IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 63 ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Mercoledì 4 Marzo 1903

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Clericali ed anticlericali

Oggi, per una volta tanto, lasciamo all'on. Presidente del Consiglio il compito del quotidiano articolo commentato chiamato, in linguaggio giornalistico, articolo di fondo.

Siamo alla Camera, durante la discussione della mozione Bissolati.

L'on. Giolitti, udita una sorpra eccezionale di discorsi, nei quali fu detto di tutto un po' e, talvolta, anche, a proposito, sono ultimo a parlare, con' è diritto dell'imputato, ed in turbato con quella lucidezza di idee e semplicità di eloquio, che sono le doti caratteristiche della sua eloquenza, schiva di ogni inutile ornamento retorico e conclude di frequente ed indistintamente.

Del suo discorso meritano speciale nota alcune parti, alle quali ci sembra opportuno che sia data la massima pubblicità anche tra coloro che — troppi in verità — non hanno l'abitudine di leggere i rendiconti parlamentari.

Un primo brano è quello nel quale il Capo del Governo tocca della lotta contro l'analfabetismo.

Tutti i partiti della Camera — disse — in un punto hanno concordato in modo assoluto: nella necessità in Italia di far guerra all'analfabetismo.

Ora non è esatto quello che alcuni oratori hanno detto, e cioè che nulla a tal riguardo si sia fatto. Io cito una sola cifra. Nel 1902-903 per l'istruzione elementare lo Stato spese 3 milioni e 800 mila lire: nel bilancio attuale è stato presentato ora, questa spesa è di 20 milioni. (*Commenti*). Vi è dunque dal 1903 ad oggi un aumento di spesa sul bilancio dello Stato per l'istruzione elementare di lire 16.200.000. (*Commenti*).

Quindi non sarebbe esatto dire che il Governo e il Parlamento non si siano occupati seriamente di questo argomento così essenziale alla vita italiana. (*Bene!*) Ma io credo che se si vuole che i sacrifici che hanno i contribuenti, sotto forma di imposte allo Stato e ai Comuni, se si vuole che questi sacrifici producano tutti il loro effetto, bisogna non credere la scuola elementare sia mezzi di molti che desiderano dare ai loro figli l'istruzione religiosa. (*Bravo! — Vive approvazioni*).

Il giorno in cui nelle condizioni presenti (io non parlo mai dell'avvenire lontano, perchè il mestiere di profeta è il più difficile di tutti), voi rendereste la scuola antipatica ad una grande massa di padri di famiglia, voi avreste fatto un lavoro a favore dell' analfabetismo. (*Bravo! — Vive approvazioni*).

Ma la mozione più che carattere didattico aveva, nell'intendimento dei suoi proponimenti, carattere e fini politici: non poteva quindi astrarre da questo aspetto della questione l'on. Presidente del Consiglio.

Egli l'affrontò senza reticenze e lo esaminò con stringente logica nei suoi elementi e nelle sue conseguenze.

E questo è il secondo brano del discorso, che raccomandiamo ai lettori di seriamente leggere e meditare.

« Alcuni ritennero — disse l'on. Giolitti — che in questo modo si potesse riuscire a dividere i partiti italiani in clericali ed anticlericali. Io credo che questo sia il tentativo più vano che si possa immaginare. (*Bravo — Approvazioni*). Intendo per clericali coloro che adoperano la religione a scopo di interesse, o di dominazione politica, parlo dei cattolici. Come discorrendo degli anticlericali non parlo di coloro che la pensano in un modo diverso, che seguono il libero pensiero, ma parlo di coloro che intendono l'anticlericalismo come persecuzione di quelli che non la pensano come loro. (*Bene — Interruzioni all'estrema sinistra*).

Turati. Non ve ne sono.

Giolitti. Io sono lieto di sentire che di anticlericali in quest'aula non ve ne sono, ma l'on. Turati non mi negherà che per lo meno ve ne sono fuori.

Ora l'italiano considera tanto il clericale quanto l'anticlericale come nemici della sua pace, nemici del passo. (*Bravo! — Approvazioni*). L'italiano non vuole persecuzioni. In una civiltà troppo antica per non essere tollerante (*Bravo! — Vive approvazioni*).

Io capisco che il partito socialista si sia posto contro la Chiesa. E' una Chiesa contro un'altra (*Vivi ilarità — Applausi prolungati*).

. . . . . .

Ma siccome il progetto di dividere gli italiani in clericali ed in anticlericali non ha alcuna probabilità di riuscire, io credo che parecchi abbiano preso questa bandiera di anticlericalismo come mezzo per fondere insieme tutti i partiti che sieno in quel settore (*ricorna all'estrema sinistra*), ma che non sono tra loro d'accordo. (*Approvazioni*).

Infine la bandiera anticlericale sollevata dall'on. Bissolati mi ricorda una denominazione che era stata data al programma di Stradella. (*Interruzioni*).

Si era detto che serviva come attaccapanni, a cui ciascuno poteva andare ad appendere il cappello, senza rendere poi conto della sua opinione. Io credo che l'on. Bissolati debba essere molto meravigliato di aver visto certi cappelli appesi ad un attaccapanni. (*Ilarità vivissima — applausi*).

Però, venendo ad esaminare i concetti dai quali sono partiti i socialisti ed i radicali, io credo che sia difficile trovare un dissenso più profondo.

Infatti l'on. Bissolati propone - di vietare che nella scuola elementare venga impartito, sotto qualsiasi forma, l'insegnamento religioso - e ciò egli ha svolto molto lealmente la sua mozione dicendo che egli voleva unicamente l'insegnamento di ciò che è dimostrato: in sostanza vuole un insegnamento materialistico nel senso buono della parola.

Voci all'estrema sinistra. No, no, un insegnamento positivista.

Giolitti. Sia pure positivista. L'on. Fradeletto, invece, desidera che si propongano i provvedimenti più atti a coltivare nella scuola italiana quell'alto spirito di idealità che costituisce la ragion d'essere di tutte le fedi religiose al difuori ed al disopra di ogni formula dogmatica. Egli esclude dunque la formula dogmatica, ma vuole un insegnamento superiore a ciò che è dimostrabile.

Anch'egli ha brillantemente illustrato questa parte del suo ordine del giorno: però egli mi consenta di dire che ciò che egli vuole sarà un insegnamento religioso superiore, ma certamente è un insegnamento religioso, è la essenza della religione.

Ciò mi pare difficile conciliare con la proposta dell'on. Bissolati: e ciò dimostra quanto sia comodo trovare un attaccapanni. (*Ilarità*). La verità è che tra clericali da una parte ed anticlericali dall'altra, v'è la immensa maggioranza degli italiani che è tollerante di tutte le opinioni e che non vuole persecuzioni. (*Benissimo!*) Ed io credo che avesse ragione ieri l'on. Semmino (*ah! ah! oh!*) quando diceva: "l'Italia si metterà contro colui che per il primo comincierà a provocare. (*Benissimo! Bravo!*).

Al di sopra poi dei clericali, degli anticlericali e dei liberali sta lo Stato, cioè l'autorità suprema in tutti i rapporti della vita politica e della vita civile, perchè assuma autorità può stare al disopra dello Stato. (*Vive approvazioni*). Questo è il fondamento del nostro diritto pubblico.

E, con queste parole, alle quali plaudiscono quanti hanno fede nella libertà, e quanti credono che soltanto la libertà possa le più ardue questioni conciliando i diritti singoli e tutti i cittadini con quello supremo della collettività, che costituisce lo Stato, chiudiamo la citazione e ringraziamo sinceramente l'on. Giolitti della sua cortese collaborazione.

Politica e Diplomazia

Parigi, 3 — La lotta elettorale a Bessancon per il seggio senatoriale lasciato vacante dal defunto radicale Bernard, è stata accanitissima e per poco non portò ad una sconfitta del blocco governativo.

Il radicale Grosseau, che fu eletto come già sanzionammo, ebbe 484 voti contro 412 del deputato Monstier, progressista di opposizione.

Vienna, 3 — E' stato compilato il decreto che crea il nuovo Ministero dei Lavori Pubblici, dal quale passerà titolare l'attuale Ministro senza portafoglio Gessmann.

Il nuovo dicastero comprenderà tutto ciò che non riguarda le ferrovie, che restano costituite in ministero autonomo.

Monaco, 3 — Il Principe Reggente Luitpoldo ha assistito ad una solenne messa funebre in memoria del suo padre Re Luigi I, del quale ricorreva il quarantesimo anniversario della morte.

(Re Luigi I ha passato — come è noto — molto tempo della sua vita a Roma, dove possedeva Villa Malta — N. d. R.).

(8) **Pietroburgo**, 3 — Secondo il « Novoie Wremia » il Re di Serbia, accompagnato dal Ministro degli esteri, visiterà Pietroburgo nel mese di maggio.

Questo viaggio si connetterebbe con la costruzione della linea dal Danubio all'Adriatico.

(8) **Parigi**, 3 — Il Presidente Falliéres ha firmato il progetto di legge per la creazione di sei posti di addetti commerciali all'estero.

(8) **Cannes**, 3. Il principe e la principessa Davide di Montenegro sono arrivati in incognito alla villa Alessandra, dove sono già il principe Mirko e la sua famiglia.

(8) **Madrid**, 3. Si annunzia la morte di Quitapa Pallaterro, che fu Ministro dell'Interno in un Gabinetto liberale.

DA PARIGI.

(Fonogramma dell'agenzia.)

Parigi 4, ore 2.15 — Le conferenze col gen. Lauffley hanno condotto, come vi facevo prevedere, all'invio di nuovi rinforzi al Marocco.

Tale provvedimento è interpretato, in questi circoli politici, come la migliore prova che il Governo intende premunirsi contro qualunque eventualità e mettersi al sicuro da qualunque sorpresa.

Questa deliberazione del Governo ha, inoltre, il vantaggio di affidare il comando delle truppe ad un ufficiale generale, che conosce le difficoltà incontrate a questo teatro di operazioni.

La stampa è unanime nel commentare favorevolmente i provvedimenti deliberati dal Consiglio dei Ministri.

Il *Journal des Debats* vede in essi il principio della soluzione della questione marocchina.

Il Governo francese non ci nasconde certamente le difficoltà di questa missione, che esso ha impreso senza scopi egoistici e che gli fu imposta dalla lotta tra le potenze convenute alla Conferenza di Algesiras.

Parlamenti esteri.

GRAN BRETTAGNA

(8) **Londra**, 3. — Nella discussione della mozione Mac Donald alla Camera dei Comuni, il *Leader* dell'Opposizione, *Balfour*, ha preso la parola ed ha rilevato che la diplomazia non può sostituire la difesa generale.

Le nostre buone relazioni, ha soggiunto, bastano sui nostri trattati col Giappone e colla Francia e quelle che abbiamo con le altre potenze non sono una buona ragione per non difendere le isole britanniche.

L'opposizione vuole economie, ma non una riduzione degli armamenti, contraria alla sicurezza e all'onore del paese.

Essa voterà contro l'ordine del giorno Mac Donald, ma non voterà neppure l'emendamento Asquith a meno che questo non comporti esplicitamente l'affermazione del principio della superiorità della forza navale dell'Inghilterra su quella di due potenze navali unite.

Il mito della guerra, Haldane, ha detto che nessuno ha combattuto questo principio. Non vi è qui di ragione di farlo figurare nell'ordine del giorno.

Wyndham ha detto che le dichiarazioni di Asquith sono concepite in termini vaghi e sono insufficienti ad ispirare fiducia. Esse non rispondono affatto alle domande dell'ordine del giorno di Mac Donald.

Robertson, segretario dell'Ammiragliato, ha dichiarato che quest'anno vi è un aumento automatico di 900,000 lire sterline; ma tale aumento è controbilanciato da una economia di un milione e cinquantamila sterline fatta nelle forniture. Nell'anno prossimo però vi sarà un nuovo aumento automatico senza compensazione. Tale aumento avrà per l'esercizio 1909-1910 di 745,000 lire sterline.

L'oratore ha soggiunto che la differenza che esiste fra il bilancio navale dell'anno scorso e quello di quest'anno è un piccolo aumento, minore di 14,000 lire.

Tuttavia se si confronta la spesa di quest'anno con quella di quattro anni fa risulta che vi è oggi un ridnzione di 7,000,000 di lire sterline; ma se si fosse continuato nel sistema del Governo precedente, l'Inghilterra spenderebbe quest'anno 9 milioni di lire in costruzioni navali invece di 7 milioni.

Questa è la somma più cospicua per nuove costruzioni che sia stata chiesta durante questi ultimi dieci anni. Il programma attuale del Governo è il bilancio proposto permettono di mantenere alla forza navale dell'Inghilterra la superiorità su quella di due Potenze qualsiasi unite insieme.

Noi abbiamo, ha soggiunto l'oratore, deciso di mantenere una base navale a Rosyth, (protesta da parte di parecchi membri della maggioranza) perchè bisogna avere una base qualsiasi sul nostro litorale est.

Noi stabiliremo a Greenock una fabbrica di torpedini e potremo avere per il lancio delle torpedini un perimetro di sedicimila *yards* invece che di trentamila.

Balfour ha poi dichiarato di credere che mai la nazione tollererebbe permettessero che si diminuisca molto la riserva dell'esercito regolare mantenuta in Inghilterra per il servizio dell'India.

Io sono, ripete l'oratore, del parere di Asquith, che cioè l'Inghilterra deve avere sempre una forza navale superiore a quella di due Potenze combinate insieme.

I membri della maggioranza ministeriale, che hanno presentato l'ordine del giorno per la riduzione degli armamenti al ingresso, chiedendo al Governo di trasformare in sconfitta il successo ottenuto dalla diplomazia.

(8) **Londra**, 3 — *Camera*. — Nella risalone in seduta di Comitato, prima di passare alla discussione degli articoli del bilancio della marina, il Segretario parlamentare e Sottosegretario dell'Ammiragliato, *Robertson*, ha fornito spiegazioni complementari tendenti a dimostrare la superiorità dell'Inghilterra sulla Germania circa il numero ed il tonnellaggio delle corazzate-predniare, delle torpediniere e dei sottomarini nel Mare del Nord.

Il Lord civile dell'Ammiragliato, *Lambert*, ha appoggiato queste affermazioni.

Balfour, ha dichiarato di ritenere il bilancio illusorio, perchè esso non da una idea esatta dei bilanci seguenti.

Se la politica del Governo non è modificata, se si vuole mantenere la superiorità sopra la flotta di due Potenze riunite, ne risulterà di spese annuali delle flotte estere un aumento assicurato di 3 milioni di sterline.

L'oratore ritiene che le dichiarazioni del Governo sono incerte ed ispirano preoccupazioni.

AUSTRIA.

(8) **Vienna**, 3. La Delegazione austriaca nella seduta pomeridiana di oggi ha constatato la conformità delle decisioni delle due Delegazioni circa il bilancio comune.

Soltanto circa la decisione della Delegazione ungherese, il Governo ha constatato gli stipendi agli ufficiali e la paga ai soldati, la Delegazione ungherese ha approvato una mozione che dichiara: la Delegazione apprezzare i motivi che hanno ispirato la decisione della Delegazione austriaca, ma non credersi in grado di mettere in discussione questa decisione perchè il bilancio della guerra è stato già votato.

GERMANIA

(8) **Berlino**, 3. — *Camera*. — Si approva in seconda lettura il progetto di legge relativo alla germanizzazione delle Provincie polacche nel testo approvato dalla Camera dei Signori.

Votarono in favore i conservatori, i conservatori liberali ed i nazionali liberali.

S. UNITI D'AMERICA.

(8) **Washington**, 3. — E' stato presentato alla Camera dei Rappresentanti un *bill* che stabilisce un'imposta sulla vendita e sul trasferimento dei valori mobiliari.

DA BERLINO.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

(8) **Berlino**, 3, ore 19.01. Il *Lokal Anzeiger*, commentando la notizia di un prossimo incontro dei Sovrani d'Italia e d'Inghilterra, dice assai ingenuamente l'affermazione di alcuni giornali stranieri che l'incontro sia preparato dall'Inghilterra, per separare l'Italia dalla Triplice nella questione balcanica.

L'imperatrice vedova di Russia, in viaggio per l'Inghilterra, è passata nel pomeriggio da Berlino.

L'imperatore Guglielmo si è recato a salutarla alla Stazione e si è trattenuto con lei una ventina di minuti, in colloquio intimo.

LA FRANCIA NEL MAROCCO.

Consiglio dei Ministri.

(8) **Parigi**, 3. — Il Consiglio dei ministri che ha avuto luogo oggi all'Eliseo ha stabilito che, in seguito alla concessione fra la situazione e Casablanca e quella alla frontiera algiero-marocchina, il generale Lianley ed il ministro a Tangeri, Regnault, si recheranno in missione a Casablanca e ad Oudja per studiare la preparazione precisa e l'organizzazione della polizia franco-spagnuola conformemente all'Atto di Algesiras ed agli accordi recenti della Francia col Governo Maghzen.

Allo scopo di permettere alle truppe di riposarsi, il Governo ha disposto tre giorni fa di mandare al Marocco 1200 tiragliatori senegalesi.

Il Consiglio dei ministri ha deciso di inviare un totale di 4000 uomini di rinforzo delle varie armi presi dalla Tunisia e dall'Algeria.

La missione del generale Lianley e di Régnault durerà probabilmente una ventina di giorni. Essi ritorneranno poscia a rendere conto al Governo.

(8) **Parigi**, 3. I rinforzi di quattromila uomini che saranno inviati al generale D'Amade partono a 12,000 uomini l'effettivo delle truppe francesi al Marocco.

Dal bivacco di Sadi Flaman.

(8) **Parigi** 3. Il generale D'Amade telefona dal bivacco di Kendia che le truppe hanno bivaccato a Sidi Thamas.

Gli Zaida si erano ricoverati con le loro greggie nelle foreste a nord-est.

La colonna del Tira ha seguito ricognizioni nei dintorni del campo di stazionamento e la colonna del tiratore La spinto i suoi distaccamenti fino a Sidi Mohamed Ben Smail, a 15 chilometri dal bivacco verso il sud.

Le colonne non hanno incontrato alcuna resistenza.

Da Ber Rechid si segnala il ritorno di una Mahalla di Muley Afid.

Muley Afid chiede l'intervento dei Consoli.

(8) **Madrid**, 3. — Una Nota del Ministero degli affari esteri conferma che il Console di Spagna a Tangeri ha ricevuto ultimamente per l'intermediario di un suddito spagnuolo, che è amministratore dei beni di Muley Afid a Zerrour, una lettera di Muley Afid che domanda che il corpo consolare a Marocco intervenga perchè le truppe di Abd El Aziz abbandonino la città e raccomanda in ogni caso agli stranieri di non sortire dalle loro abitazioni per qualche giorno finchè la truppe ribelle avranno passato i partigiani di Abd El Aziz.

La Nota aggiunge che il Ministro degli esteri ha dato istruzione al Console spagnuolo a Mazagan di rispondere a questo intermediario di Muley Afid che i Consoli stranieri non potevano immischiarsi negli affari interni del Marocco e che, siccome la maggior parte di essi non confidano negli europei abbiano a soffrire, come spera che Muley Afid avrebbe rinunciato al suo progetto.

Una Missione al gen. Lianley.

(8) **Parigi**, 3 — Il *P. Parisien* conferma l'invio di rinforzi al Marocco.

Il battaglione di tiragliatori senegalesi giungerà a Casablanca il 15 ed un altro il 29 corr.

Per il momento non saranno prelevate truppe dai battaglioni algerini. Il generale Lianley ritiene che sarebbe imprudente indebolire la difesa del territorio orarese.

Il giornale conferma che il generale Lianley vuole lasciare di una missione d'ispezione.

Il *Figaro* annuncia che i rinforzi sono inviati al Marocco specialmente per permettere alle truppe che vi operano attualmente di riposarsi e per partecipare all'azione militare in caso di bisogno.

Un funzionario del Ministero degli Esteri accompagnerà il generale Lianley.

Le stoppe inglese.

(8) **Londra**, 3. — Il *Daily Graphic*, in un articolo di fondo, intitolato « Che cosa deve fare la Francia, » dice che essa deve marciare su Fes e Marrakesch e deve annientare la potenza del Sultano usurpatore. Ciò che impedisce alla Francia di agire così è il timore di complicazioni diplomatiche. In questo caso, conclude il giornale, la Potenze devono essere consultate senza ritardo, affinchè le restrizioni imposte alla Francia ed alla Spagna dall'atto di Algesiras siano tolte.

Le case popolari e l'on. Santini.

Il *Messaggero* rimprovera l'on. Santini di aver affermato, nella sua relazione sui provvedimenti a favore di Roma, che il Governo in fatto tutto quello che poteva e doveva per avviare alla sua soluzione la crisi edilizia della capitale, e dimostra agli elettori questo modo di intendere il bene del proprio collegio.

Per la verità poteva, anzitutto, che il ministero dell'on. Santini, quale è espresso nella relazione, non è esattamente riprodotto dal collega.

Infatti egli, riguardo a ciò che avevasi il dovere) che la legge del luglio 1907 ha già stanziato 10 milioni di lire per agevolare la costruzione di abitazioni di uno degli impiegati, ed altri 3 milioni e mezzo, oltre alla metà del prodotto della tassa sulle aree, per l'Istituto delle case popolari, soggiunge che con questi provvedimenti il Governo si è limitato *a dar mezzi e fare che le cose si avviassero da sè*, non a *compiutamente vincolarsi*, ciò che tentare immediatamente sarebbe opera vana, ma a *gradatamente avviare* ciò che è cosa ben diversa da quella attribuitagli dal *Messaggero* ed una radicale soluzione il ponderoso problema edilizio della capitale.

Che fu atto di buon governo favorire la costruzione di case popolari in Roma, che traversa una grave crisi edilizia, sia bene; ed il Ministero ha dimostrato di sentirlo con i vari provvedimenti a più riprese presentati: ma tutto ciò considerò al Governo e tutto attendere da lui, quando, oltre Roma, anche altre città difettano di case per le classi operaie e per la piccola borghesia, è pretendere l'impossibile, è arrivare all'assurdo.

Quindi, nessun secondo fine, nessuna ascosa ragione nelle censurate parole del deputato Santini, ma semplicemente il desiderio di esser sempre obbiettivo, se imparziali.

Se così non fosse, non lo sappiamo, anche il *Messaggero*, il quale, sentendosi debole su questo terreno, si rivolge agli elettori, affinchè, a momento opportuno, appoggino il modo con cui l'on. Santini intende il bene del proprio Collegio.

Non debbiti il *Messaggero*, che gli elettori del 2° Collegio di Roma, giudicheranno, e momento opportuno, l'opera del loro deputato ed essi sono abbastanza intelligenti ed abbastanza coscienti dei propri interessi, per fare a meno dei suoi consigli, più obbiettivi, se imparziali.

E ciò diciamo, astraendo dalla gratuita offesa, che esso fa ai deputati, i quali, rappresentanti della nazione e non del Collegio che li elegge, perchè tali, devono aver di mira il bene supremo di tutti e di galantuomini, se gli interessi generali della nazione posponessero a quelli particolari del Collegio.

Proventi dell'Erario

Principali entrate dell'esercizio 1907-1908 confrontate con quelle dell'esercizio 1906-1907.

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto febbraio 1907-908	1906-907	Differenze
Tasse affari e pubblico insegnam.	179.822.378	168.288.377	+ 11.534.001
Imp. fondi rustici	59.225.641	60.683.679	— 4.458.038
Imposta fabbricati	63.767.042	62.466.836	+ 1.300.406
Imp. sui redd. della R. M.	163.157.274	190.301.336	— 27.304.062
Tasse di fabbricaz.	108.667.437	98.438.214	+ 10.229.223
Dogane, diritti mar.	179.154.992	265.196.600	— 86.041.608
Dazi int. consumo	52.567.169	51.474.635	+ 1.092.534
Tabacchi	170.371.642	157.081.476	+ 13.290.166
Sali	53.792.199	54.676.435	— 816.674
Lotto, tasse temb.	54.867.311	54.678.149	— 710.838
Totale	1089.364.190	1064.115.382	+ 24.481.349

BANCHE E SOCIETA'

Società prodotti chimici, colle e concimi.

La nostra amanitita che la Società avesse già deliberato l'aumento del suo capitale (*Popolo Romano* del 20 febbraio), ha fornito motivo ad un giornale settimanale, che si pubblica contemporaneamente a Roma ed a Napoli, del 1° corrente, di riprendere alcune vecchie storielle più o meno infami, che nulla hanno a vedere con la nostra informazione, per la quale la nostra buonafede non fu sorpresa.

Il *Popolo Romano* pubblicava il 20 febbraio: che « aveva destato qualche impressione il fatto che le azioni della Società non sono mai state tanto in requesta quanto al presente, nè più promettenti per l'avvenire.

Ciò confermiamo oggi in tutto e per tutto ed aggiungiamo anche che le condizioni economiche e industriali di quella Società non sono mai state tanto prospere quanto al presente, nè più promettenti per l'avvenire.

L'ITALIA MERIDIONALE

Ciò che ne dice un inglese

Da un rapporto del console generale d'Inghilterra a Napoli, signor Neville-Rolfe, al « Foreign Office », stralciamo, riassumendole, alcune notizie sulle condizioni commerciali dell'Italia meridionale.

L'anno 1907, dice il rapporto, è stato ricchissimo per quanto il mezzogiorno d'Italia, nonostante l'inesitabile ripercussione della crisi finanziaria degli S. U. d'America. Il distretto consolare di Napoli ha risentito meno degli altri distretti d'Italia gli effetti straordinari durante la scorsa estate.

Le costruzioni edilizie sono in continuo aumento e in buone aree otengono buoni prezzi. Il commercio d'esportazione è stato attivo specialmente nei riguardi dei commestibili e dei tessuti e fu facile notare che i prodotti tessili italiani tengono ora il primo posto sul mercato. Ciò è dovuto in qualche misura alle tariffe doganali protettive, ma è fuori di questione che le merci sono grandemente migliorate in qualità.

L'agricoltura ha dato buoni risultati in complesso, sebbene la grande siccità, durante l'estate, abbia ritardato i raccolti e ne abbia danneggiato taluno. Un'eccezione fu costituita dal grano, che è stato della qualità come della quantità. La canapa ottenne sul mercato prezzi altissimi, come pure le uova, mentre i limoni, causa la freddo estate nel settentrione dell'Europa, non poterono essere smerciati che con grande difficoltà ed a prezzi irrisori.

Buono apparve sul mercato napolitano grandi quantità di vegetali primaticci la cui esportazione dall'Italia viene facilitata dal grande movimento di piroscafi che fanno servizio, per comodo dei forestieri, tra Napoli ed i porti egiziani.

Il Console rileva la necessità di biglietti di banca da dieci e cinque lire in circolazione e lamenta la scarsezza di numerario. Il forte bilancio al fatto che grandi quantità di biglietti sono inviate all'Argentina ed agli S. U., dove si vendono con un piccolo premio agli emigranti italiani, i quali se ne servono per rimettere al loro parenti in Italia somme settimanali.

Il rapporto formisce diffuse notizie sulla vendita del chinino di Stato e sui metodi impiegati in Italia per combattere la malaria, accenando i benefici prodotti dalla legge del 1901, malgrado la difficoltà incontrate per indurre i campagnuoli a fare uso di veli quando escono dalle case loro nella sera od al mattino prima dell'alba, ed a mantenere di reti metalliche le finestre e le porte delle abitazioni.

Le condizioni sanitarie di Napoli sono state migliorate in questi ultimi anni, di modo che la città è ora una delle più salubri in tutto il mondo.

A Napoli esiste una sezione della Società per la protezione degli animali, la quale dà prova di una grande attività.

ECONOMIA E STATISTICA

Il commercio internazionale nel 1907.

Il *Board of Trade* pubblica la statistica compiuta del commercio della Gran Bretagna e dei principali paesi. Ecco le cifre, che riguardano l'intera annata, per cinque paesi:

Importazioni.

	1905	1906	1907
	(migliaia di lire sterline)		
Germania	350,501	394,410	422,707
Belgio	116,396	136,320	142,144
Francia	193,156	225,090	241,906
Stati Uniti	245,655	275,105	290,526
Inghilterra	487,240	532,786	559,893

Esportazioni.

Germania	281,806	312,652	337,729
Belgio	87,706	102,282	106,883
Francia	194,675	210,698	221,681
Stati Uniti	333,210	380,313	394,844
Inghilterra	329,817	375,575	428,205

Notevoli specialmente le cifre della Gran Bretagna.

Alle esportazioni, tra il 1905 ed il 1907, corre una differenza in più di quasi 100 milioni di sterline (2 miliardi e mezzo di lire nostre, in cifra tondai.

Le importazioni, mentre nel 1905 le esportazioni degli S. U. d'America superarono di circa 85 milioni di lire italiane quelle dell' Inghilterra, nel 1907 il rapporto si inverte e le esportazioni dell' Inghilterra avanzano di quasi 32 milioni di sterline (800 milioni di lire) quelle degli Stati Uniti.

Tenendo conto della differenza enorme della popolazione dei due paesi, e computando la percentuale per abitante, sia delle importazioni come delle esportazioni riunite, si arriva a risultati che confermano la grande preponderanza della Gran Bretagna come somma di affari, in confronto a quella degli altri paesi commerciarti.

Un'altra tabella del *Board of Trade*, la quale non riflette che undici mesi del 1907, da per il Regno 46 milioni 21 sterline alle importazioni e 40,553,000 alle esportazioni, dal gennaio a tutto novembre; per l'India inglese stessi 78,967,000 alle importazioni e 48,528,000 alle esportazioni; per il Canadà stessi 70,288,000 alle importazioni e stessi 44,510,000 alle esportazioni.

L'emigrazione dei pescatori.

Era le tante forme di emigrazione *temporanea* dei nostri lavoratori, ve ne sono anche alcune assai importanti dell'Adriatico, che si indirizza specialmente alle coste austro-ungariche, alla Grecia, all'isola di Candia, alle Turchia, all'Egitto e finalmente alla Tunisia.

Ora la emigrazione nell'Adriatico orientale ha importanza anche per l'approvvigionamento del mercato italiano, perchè, a seconda dei venti favorevoli, da alcune parti del litorale orientale il prodotto è spedito direttamente in Italia.

Questo servizio specialmente per opera dei chioggiotti e dei marchigiani; mentre i baresi, quando vanno nelle acque austriache, smerciano totalmente il loro prodotto nel litorale dalmato.

L'inchiesta nella pesca dell'Adriatico ha suggerito il modo con il quale avviene questo movimento di produzione e di importazione, e per darne una idea rileva quanto si fa a Chioggia, ove si costituiscono assicurazioni per le barche che vanno alla pesca nel litorale dalmato-istriano.

La Compagnia detta del *Paragatolo* per la pesca nel Quarnero è formata per circa un 40 bargozzi, appartenenti a 22 proprietari e dai quali partono i primi di aprile pesca nei canali interni del Quarnero, da Arbe a Zara.

Dei 40 bargozzi, 20 servono a portare il pesce ai mercati di Chioggia, Fiume e Pola.

Spesso il prodotto è diviso in due parti: una per il mercato italiano, l'altra per quello austro-ungarico e ciò per non fare abbassare i prezzi.

Un'altra Compagnia di 15 bargozzi chioggiotti, detta Sanago, pesca da Natale a Pasqua nell'Arcipelago dalmata e approvigiona per lo più i mercati locali.

Da Fano invece 20 barche si recano a Sastico, Lesario, Pelo, ma marciano il prodotto con 150 kilometri di equipaggio; da Molfetta ne partirono 8 diretta a Spalato con 32 marinai.

Più numerosa è l'emigrazione dal litorale barese verso la Grecia, Candia, Turchia ed Egitto. Da Mola di Bari partirono pei porti della Grecia 8 bilancelle con 105 persone; da Trani e Bisceglie ne partirono altre 8 con 32 marinai ciascuno. Candia si recarono da Molfetta 20 barche con 190 pescatori.

Importantissima è la emigrazione da Molfetta che, oltre alle bilancelle spedite a Spalato, parecchie altre ne indirizza ad Alessandria, Patrasso, Xante, Cazmola, Goletas, Pireo, Calamata, Salonicco, in totale 51 barche di 964 tons. con un equipaggio di 574 persone.

Dalle notizie raccolte dall'inchiesta risulta che, specialmente nei porti dell'Egitto, Turchia e Candia, vi sarebbe la possibilità di un maggiore sviluppo volmente la pesca degli italiani e di organizzare la importazione dei prodotti sui nostri mercati.

A Candia i pescatori di Noia possono abbondantemente trigite grandi, merimzzi e sfoglie che vengano pagate da L. 0,60 a 1,40 all'oca, equivalente a kg. 1250 gr.; ma la vendita è gravata del 20 0/0 di dazio.

A Porto Said, Suez, Alessandria, vi sarebbero pure pesche abbondantissime; vi si recano di solito alcune poche barche di Trani e Molfetta, di calcola che ogni paranza (due bilancelle) potrebbe produrre da 200 a 300 chili di pesce al giorno, del quale una metà può valutarsi di 1.a qualità.

Si nota infine che il prodotto delle pesca di maggio ottenuto dai chioggiotti si aggira dai 6 e mezzo ai 7 milioni di lire, e sui litorale aggiungere il prodotto della pesca di lagune e delle piccole coste meridionali nelle mani delle Società.

Atti del Governo

Ministero Interno — Sono trasferiti i seguenti dell'Amministrazione provinciale:

Miadonna d.r P. da Jaggarogna a Potenza — Petrocelli d.r E. da Potenza a Cotrone — Varcasia d.r A. da Cosenza a Belluno — Pelaez P. da Belluno a Mantova — Sertorio cav. V. da Firenze a Roma — Vivario E. da Pisa a Firenze — Giannelli G. da Porto Maurizio a Pisa — Giobbe d.r E. cl. di ostetricatico da Mantova a Termini - Palermo del Lemmetta E. da Termini a Patti.

Faraglione V., Genova, 3 colloc. in aspettativa - Oreglia d'Isola d.r nob. avv. L. è disp. dal servizio.

— Sono promossi di classe gli archivisti:

Mongiamoli d.r cav. Salvatore, Palermo — Ghisalandi cav. avv. Fabio, Brescia — Volpicella nob. dott. Luigi, Napoli — Gandolfi cav. V. M., Bologna a Roma — cav. Pietro, Venezia — Gobbi cav. C. U., Parma — Barbato Pompeo, Roma.

Nella Pubblica Sicurezza — Franchi I. delegato a Grotte, collocato in aspettativa per salute.

Sono trasferiti i seguenti delegati:

Cermanna C. da Bronte a Misserbianco — Sariani G. B. da Misserbianco a Paternò — Ruffle dott. P. da Torino a Varallo — Bagnoli U. da Treviso a Vicenza — Magaldi A. da Vicenza a Ferrara — Matalia T. da Ferrara a Lonigo — Vargiu E. da Lanusei ad Alghero — Cossu da Alghero a Mondovì Breo — Acalfo P. da Brescia a Torino — Orsini E. da Venezia a Savona — Favini G. da Savona a S. Bartolomeo in Galdo - Sardella A. da Castelnuovo Garfagnana a Spoleto — Cagliani C. da Urbino a Castelnuovo Garfagnana — Biondo S. da Milano a Cascina — Pagliuoli D. da Caltanissetta a Genova — Palumi E. da Genova a Sulmona — Di Benedetto C. da Salmona a Palmi — Coppedi da Palmi a Corone — Pirro da Corone ad Ascoli — Ortisi G. da Montecorvino Aimo a Siracusa — Consoli dott. G. da Siracusa a Noto — Basilesi rag. S. da Lodi a Pachino — Murè da Pachino a Francoforte — Ragusi A. da Caserta a Monte Sant'angelo — Amisello A. da Como a Lodi — Carducci M. da Lodi a Como — Persico G. da Napoli famiglia ad Ortanova — Movi A. da Conselice a Popoli — Conversano G. da Popoli a Poggio Rusco — Cappuccio S. da Cazzolfornitino a Calascibetta — Pozzo G. da Ferrara a Cassalfiscaglino.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Milano, 3, ore 18.25. — Nel pomeriggio Antonio Bonetti di anni 33, industriale in ghisa, accusando d'infedeltà la moglie Maria Corzi, bella signora venticinquenne, la ferì con due colpi di revolver a visitare in una Casa di salute il marito della bella, si era diretta altrove, la segui di nascosto in una vettura.

Vistosi scoperto la chiamò nella sua carrozza, dove avvenne uno violenta spiegazione.

Si udì il rumore di cinque colpi di revolver, due dei quali ferirono gravemente la signora.

Il marito, che aveva rivolta l'arma contro sè stesso e aveva sparato senza colpirsi, balzò dalla vettura, ma fu arrestato, mentre la signora veniva soccorsa nuovamente dall'usciere.

Milano, 4, ore 1.45. Il personale dei tramways interprovinciali, insoddisfatto delle concessioni dalla Società belga che persistette nel rifiutare la stabilità dell'impiego, per evitando ulteriore paghe, si rinnì alla Camera del lavoro per deliberare.

Dopo una breve discussione, con una maggioranza di due terzi, proclamò lo sciopero immediato per l'intera rete.

Nell'Italia Centrale.

Bologna, 3. — L'amministrazione spedaliera nella sua ultima adunanza plenaria ha approvato la vendita della località Paglioli a Camaglia per la erezione dell'ospedale di maternità e degli annessori locali, autorizzando la presidenza a conciudere il contratto di acquisto: ed ha inoltre deliberato di concorrere con 30 mila lire alle spese di costruzione e di impianto.

Come è noto anche il Comune votò altre 50 mila lire. La Cassa di Risparmio offrono duecento mila lire e le sottoscrizioni pubbliche diedero una somma egregia.

Firenze 3 — Da stamane tutte le linee funzionano con servizio ridotto.

Il tramo sono sempre affollatissimi e la popolazione è soddisfatta.

Nessun incidente, quantunque gli scioperanti anche nel comizio d'oggi, abbiano deliberato di diinstere nello sciopero.

Rimini, 3. — La scorsa notte, lungo la linea ferroviaria verso Forlì, tra i caselli 113-040 e 115-937 in due chilometri di questo solo, per opera d'ignoti, fu posta sui binario, una traversa di legno che si trovava, con altre, poco discoste.

Il treno merci N. 6510, proveniente da Ancona, diretto a Bologna, alle ore 0,10, trasmise senza conseguenze avvedo la macchina spinse l'ostacolo fuori del binario.

Il Prefetto di Forlì ha ordinato attivissime indagini per la scoperta degli autori del resto.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 3. — Il prefetto comm. Gasperini, insieme ai componenti la commissione di vigilanza sui manicomi, professori Virgilio e Giardina, si è recata a visitare il nuovo manicomio di Ospedichino.

Intervennero pure il presidente della Deputazione provinciale Angrisani col deputato provinciale Vecchioni e il segretario generale Guarini, nonchè il direttore del manicomio prof. Bianchi, il sindaco marchese del Carretto e gli assessori Graziosi, Rodinò, Chiocciarelli, Pironti e Picciotti, e gli impiegati comm. Rocco e Balsamo.

Scopo della visita fu di rendersi conto dell'andamento dei lavori e di prendere gli accordi definitivi per i lavori di fognatura e di pavimentazione, che il Comune deve fare sulla strada di Capodichino.

— Non cessano le indagini fatte dal Consolato italiano di Madrid, sulla ancora si conosce della sorte toccata ai signori Sarno, Picca e Galassi, i quali partirono per la Spagna, in seguito a una lettera a firma Rosar riscevuta da costà, per liberare dal carcere un banchiere fallito e per riscattare una vestigia da questo possedute e in cui vi era depositato un milione!

Come dicemmo pure trattavasi di una colossale truffa internazionale, tendente dai fratelli suddetti ad in danno di parecchi corrispondenti, segnalanti, ai quali fu inviata l'intensa lettera mandata al Marsala.

Appena ricevuta questa lettera il Miranda si recò a Madrid, ma ivi avendo saputo che le 15.000 lire portate (secondo dicevo la lettera) erano insufficienti al riscatto del milione, ritornò in Italia e si rivolse al Picca chiedendogli aiuto pecuniario ed ignorando che da molti anni si teniava dalla Spagna questo genere di truffe.

Il Picca e il Miranda partirono quindi insieme in cerca del Rosar per Madrid, dove il Consolato italiano per incarico della nostra Questura li ricercava per snebbiare loro gli occhi da ogni altro pericolo.

Napoli, 3. — Gli operai dell'officina Jacopetti sono in lacrimoso da ieri, per divergenze interno al richiesto miglioramenti.

Napoli, 3, ore 17,40. — Oggi al Municipio è stata tenuta un'adunanza per discutere il caso di cui si parla, in seguito agli esperimenti di panificazione fatti dall'ufficio annonario e dal gabinetto chimico municipale.

Il prezzo del pane, confessionato con farine di seconda qualità, venne stabilito in 36 centesimi al kg., mentre oggi costa da 28 a 40.

Nel caso che i padroni fornai si ribellassero alla imposizione del calmiere, il Municipio ha preso tutte le opportune disposizioni per gestire direttamente la vendita del pane.

All'uopo ha domandato notizie telegrafiche a Roma, Palermo ed altre città per sapere se e quale quantità di pane potrebbero inviare giornalmente a Napoli nella eventualità di una sciopero di fornai.

— I lavori per il recupero del piroscafo «Perseo», investito dal «Florida», sono quasi finiti. Il piroscafo potrà partire domani o dopo domani valendosi delle proprie macchine per recarsi in bacino a Genova o a Palermo.

Il lavori di recupero vennero eseguiti sotto la direzione del cav. Sarzo, il famoso palombaro Ivorcese.

Caserta, 3. — E' intervenuto l'accordo fra proprietari ed operai conciapelli.

I primi hanno rinunciato nella serata, i secondi hanno ripreso il lavoro.

Caserta, 3. — Duecento garzoni calzolai di S. M. Capua Vetere hanno proclamato lo sciopero a datare dal 5 corr. se i padroni non accetteranno le loro proposte di aumento di mercede.

— Un accordo è intervenuto, pure a S. M. Capua Vetere fra proprietari e lavoranti fornai.

Il lavoro è stato ripreso, meno in due panetterie i cui padroni si rifiutano sottoscrivere il concordato.

Taranto 29 (*Corlco*). — La notizia che il Governo ha mandato al Consorzio della ferrovia Taranto-Martina lo schema di convenzione da sottoporre all'approvazione dei Consorziati assieme all'adesione legale dei Comuni interessati, è stata accolta con grande soddisfazione.

Pare che in Società, costituita per la Bari-Locorotondo assumerà anche la costruzione e l'esercizio della nuova linea.

Nelle Isole

Palermo, 3. — Dalle indagini e verifiche fatte è risultato che lo scoppio avvenuto la sera del 27 febbraio nel negozio d'armi dei fratelli Amato in via Maqueda, fu originato dall'accensione di un quantitativo di polveri piriche non superiori a mezzo chilogramma, mentre due commessi del negozio caricano confezionando cartuccie sulla cui causa di udito ad una impalcatura nel fondo del negozio.

L'esplosione cagionò gravemente soltanto i due commessi per lo spostamento d'aria in sbalzato sulla via la vetrina del negozio ed i frantumi cagionarono lievi scalfiture a cinque passanti.

Nel negozio non v'era polvere in quantità superiore a kg. cinque. I fratelli Amato, nella cui assenza erano state fatte precedentemente visite di sorpresa, furono arrestati e deferiti all'autorità giudiziaria, poichè nel loro interesse e malgrado il divieto della Commissione tecnica, facevano confezionare le cartuccie.

Il docente prefettizio provvisorio che revocò la licenza per lo spaccio di polveri piriche nell'abitato, ha riscosso il plauso della cittadinanza e della stampa locale.

Nella Provincia Romana.

Arlccia 3 — Il Comitato per il monumento da erigersi nel nostro Comune a Menotti Garibaldi ha avuto notizia che il Comitato per le onoranze a G. Garibaldi ha destinato lire 2500.

D'inaugurazione si è deciso farla nell'agosto prossimo.

Si fanno preghiere perchè Comuni e Associazioni sollecitino l'invio delle proprie contribuzioni al «Comitato per le onoranze a M. Garibaldi, palazzo Borghese, Roma.

Il presidente della Lega dei viticultori del Lazio, on. Camillo Mascia, si è recato a Castel Gandolfo ed oggi qui in Ariccia per una migliore organizzazione della Sezioni della Lega.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone comunicio	ferrovie	prev. teri
—	1	—	—	—	—
Genova	marzo	—	—	—	950
Venezia	»	82	5	29	380
Savona	»	35	—	—	360
Livorno	»	37	11	—	120
Spezia	»	—	—	—	—
Ancona	»	—	—	—	—

SCIOPERI ALL'ESTERO.

(8) **Londra**, 3. — I membri delle due Associazioni dei fiatori di Cosne e Nelson, nel Lancashire, in seguito al rifiuto degli stessi padroni, di dare domani l'aumento della settata tra otto giorni per tutti gli operai.

Questa misura colpisce dai 20 ai 25 mila operai

Per la diffusione della cultura italiana all'estero.

La «Dante Alighieri» ha istituito dei premi di benemerenza di L. 500 ciascuno, da conferirsi annualmente a coloro che insegnano all'estero nelle scuole della Stato sorte per iniziativa di Comitati e di privati.

Saranno dieli principali per meritare il premio l'aver dato prova, nella scuola, di singolare zelo, diligenza e abilità didattica, e l'avere in altri modi, disinteressatamente, contribuito alla diffusione della lingua e della coltura italiana oltre i confini del Regno.

Le proposte devono giungere al segretariato della Società, documentate e motivate, entro il giugno di ciascun anno, pel tramite e col voto dei Comitati della «Dante Alighieri» se esistono, ovvero dell'autorità diplomatica o consolare di carriera.

Premio "Villari."

La grande medaglia d'oro, istituita dal Ministero degli esteri, per onorare Pasquale Villari, sarà annualmente conferita a quella persona od a quella istituzione, italiana o straniera, che siasi più o meglio resa utile all'italianità all'estero, in una delle seguenti forme:

a) con lasciti, donazioni o erogazioni cospicue a scopi nazionali;

b) con fondazione di istituti, scuole, asili italiani fuori del Regno o contribuito al loro mantenimento;

c) con pubblicazioni importanti di propaganda, con istituzioni speciali di scuole, segretariati, rifugi sec. a favore degli emigranti;

d) con la introduzione in importanti istituti stranieri dell'insegnamento italiano;

e) con fondazioni a proprie spese di biblioteche circolanti, o « di bordo » o con la diffusione di libri italiani di utile lettura;

f) con viaggi, conferenze e iniziative d'altro genere per lo sviluppo della « Dante Alighieri. »

Una cura soddisfacente.

L'egregio dott. Egisto Pelagalli di Apiro (Macerata), in una sua pregevole Memoria, comparsa nella *Rivista Medica* del giornale n. s, racconta il caso di un suo malato che da molti anni soffriva di gravi disturbi dispeptici (acidità, pirosi, flatulenze, senso di peso all'epigastrio, bocca amara, lingua sporca, alito cefalea temporale e frontale, da minzione doloresa, con orine cariche di ronella urica, ernzioni forunculose della pelle, dolori lombari, sec.

Le cure fatte non avevano mai apprediato ad alcun miglioramento e il malato era ridotto in uno stato di preoccupazione e di depressione morale, aggravate dal fatto che esso non poteva attendere alle sue occupazioni.

Il suddetto medico consigliò allora la cura del l'Antagra.

« Dal termine di dotta cura sono ormai scorsi due anni e più — scrive il dott. Pelagalli — e tanto lo che il mio cliente abbian dovuto sospettare con lieta sorpresa come ogni fenomeno morboso sia scomparso del tutto. Ricsaminate le orine, furono riscontrate normali per colore, peso specifico e componenti chimici. Il malato apparisce assai più florido di aspetto, e soprattutto l'umore si era fatto gaio ed apparisce veramente soddisfatto per la sua ricuperata salute ».

Per cui, concinde il dott. Pelagalli, da questo ed altro caso occorsemi, debbo concludere che l'Antagra Bisleri di Milano rappresenta la soluzione di un difficile problema; quello di vincere, cioè, forme anche gravi di distemi urico e di dare lungo durata alla guarigione.

L'ESPOSIZIONE DI BELLE ARTI.

La scultura.

Mario Rutelli, il forte artista siciliano, autore delle Naiadi della fontana di Termini e di tante belle o note opere che attestano il suo valore di scultore, di abile modellatore, ha esposto nel salone della scultura *Ostacoli della vita*, una figura muliebre nuda che erompe vittoriosa dalle pastoie delle spine che le cercavano la via: ella lasciarà brandelli dalle sue carni, ma nell'ecobio vivido, nel volto energico e pieno di volontà e di fermezza si legge già la vittoria.

Questa opera spira ruditezza potrebbe ben stabilizzare il cammino fatto dallo Mastro romano, camnino dapprima aspro e titubante, ora ben deciso e sul punto di trionfare, pur che gli artisti si pongano in animo di rinunciare alle meschine lizze personali e le Commissioni ordinatrici, non più tatto, delicatezza e coscienza si pongano seriamente a scernere il cattivo dal mediocre nei relativi saggi ed opere ammesse alla mostra per perifiore sempre più l'ambiente di queste esposizioni che cominciano a richiamare i più bei nomi dell'arte italiana.

Per esempio se gli scultori Quattrocicchi e Buemi della Commissione ordinatrice avessero rinunciato avvedutamente alla favorevole occasione di dispensare magnificenziate e a tutt'agio ogni loro gessetto, non ci avrebbero guadagnato tutti e loro per primi?

Tuttavia molto si è fatto, è giusto riconoscerlo. Intanto è duopo constatare del genere.

Lo scultore Gliecastelu ha presentato una varziata serie di sculture in bronzo, tenteunasi fra uno stile d'ispirazione greca ed una specie di rodinismo, ma che non attestano in lui una operazione mirabile. Francesco Cinna, il giovane sardo che nell'ultima Esposizione di Venezia si rivelò artista di buon sentimento e di un ardore notevole, ha presentato *Il Pane*, un'altra figura in bronzo distesa a sedere mentre impasta il lievito, derivata direttamente dalla *Madre dell'acino*. Ma in questo giovane artista vuole evidentemente ridefraudare le speranze concepite su lui deve ben guardarsi dal ripetersi: è indizio di stanchezza precoce.

Del Bonini ritrovo *Frigezzi*, già acquistato dallo Stato a Venezia: di Ugo un buon gruppetto *Pane allevi*; del Danzi un ritratto in bronzo presentato col saggio Accademico; di Amleto Catalli, giovane di buon ingegno ed operoso, cinque ritratti in bronzo di ottima modellazione e di serio sentimento d'arte; di Perdo vari graziosi gessi. Saverio Santini ha esposto parecchi ed importanti lavori, fra cui il più notevole per impressionabile, carnito, concetto e modellatura è il drammatico gruppo *La Mina*.

Maestrangeli dalla grandiosa aria statuaria passa a meravigliarci colla piccola scultura da salotto, ove porta la sua consueta insuperabile valentia di maestro modellare, in un elegante gruppetto di due signorine americane che giocano al *Cricket* ed in una testa di *Baiadera* di grande finezza e forza, notevole anche per la fusione policromata in bronzo di bellissimo effetto.

Silvio Sbricoli ha presentato due piccoli e eccellenti ritratti e *Messaggio d'amore* un elegante gruppetto simbolico in bronzo. Del Rafelli vi è anche una *Vestale* originale. Del Prini varie simpatiche sculture, specie *La mia signora*; del Nicolini una riproduzione ridotta in bronzo dell'*Idea*, del Graziosi una buona *Battifrice di grano*.

Pietro Canonico Portico ha esposto *Sogni di primavera* una squisita mezza figura in marmo di giovane donna in rapimento, d'un'ispirazione e di una fattura veramente degnatellane nella testa e nelle mani finissime e pobilissima nella forma: il Canonica è sempre lo straordinario plasmatore del marmo.

E' apprezzabile anche un violinista del De Benedettis: *Poema eterno*, non nuovo. Altro: una *Ragazza orientale* di G. G. Bartolori: un colossale busto del generale Lord Grenfell dello Setorino: un ritratto dell'Inghilieri di buon sentimento, alcune sculture del Lo Spizi, del Piraino, dell'Astorri, una larga testa muliebre, *Frutto maturo*, del De Feo, del Fontana, di cui ammiro un *Frammento* di statua in bronzo di eccellente modellatura, del Barbella, del Candoni, del Picconi, un grazioso ma poco elegante gruppetto di un *Centauro e Ninfa* del Salvatis, un fine studio di testa di vecchia del Novelli, un buon ritratto del Jolfo, non mancano anche le consuete sterilità che si danno in vernice del mistero: non giova neanche nominarle. L'Italia ama più le cose d'oro.

In ultimo accenno ad alcune sculture di artisti stranieri quali un *Ladro di oche*, un vivacissimo satiro di Victor Siffert, una elegantissima figurina muliebre e una bella testina dello Stadelhofer, un grecheggiante *Atleta vincitore* dello Schultz, una *Primavera* alla stessa maniera del Meier, un agile *Suonatore di flauto* nudo di Elkan, un trasandato gruppetto pastore di Heshenner e la mostra varia ed interessante, se non sempre nobile e fine, delle sculture e di lavori d'arte decorativi in bronzo, cera smaltata, metallo sbalzato, gioielli, ecc., di Hans Lerche un artista serio e sopratutto lavoratore innamorato della nostra arte.

L. Callari.

TEATRI ed ARTE.

Drammatico. — Ecco il movimento dello Compagnie di prosa per la prossima Quaresima:

Gnili e soci, Milano (Manzoni) — Teresa Mariani, Brescia e Cremona — Ermete Novelli, Torino (Carignano) — Sarl, Milano (Filodrammatici) — Tina di Lorenzo, Messico — Ermete Zacconi, risposo — Edoardo Ferravilla, Milano (Olimpia) — Della Guardia, Napoli (Fiorentini) — Andrea Maggi, Milano (Lirico) — Gramatica-Raggeri, Palermo (Biondo) — Stabile Romana, Roma (Argentina) — Calabresi-Severi, Siena — Alfredo De Sanctis, Bologna — Eleonora Duse, dal 18 al 24 marzo, Lirico di Milano — Gemma Calmanni, Asti — Sud — Virginia Reiter, in riposo — Serafino Renzi, Milano (Verdi) — Sichel e soci, Roma (Nazionale) — Benini, Milano (Filodrammatici) — Scarpetta, Napoli — Italia Vitaliani, in riposo — Scinpoli-Casentini, si scioglie — Gori-Tempesti, si scioglie — Paolo Ciacci, Trieste — Giovanni Grasso, si scioglie.

— A proposito della nuova commedia di Mirbeau e Natanson, *Le Foyer*, attualmente in prova alla Comédie Française, si era detto che alcune scene di essa rassomigliassero molto a quelle contro il Senato e i senatori, e alcune altre alla più grande audacia, avrebbero richiamato l'intervento dei membri dell'Alta Assemblea, e che, conseguentemente, si sarebbe avuto il *veto* alla sua rappresentazione.

Ma amichevoli colloqui del Claretie con Mirbeau e con Natanson hanno avuto per risultato la soppressione di queste scene, e Claretie non è più costretto a rinunciare alla rappresentazioni di un lavoro destinato a destare grande curiosità e grande interesse.

Lirica. — Per la grande stagione lirica al Politeama Argentino di Buenos-Ayres sono stati scritturati la Bellincioni, la Mantelli, la Lerma, la brava cantatrice che ha lasciato tra noi un così vivo ricordo, Agostinelli, Michelini, Alice Zacconi e Mazzi; ed i signori Taccani, Bandinelli, Bonini, Minoli, Mesmacio ecc.

Dirigerà il m. Bavagnoli.

Le opere scelte sono: *Dannazione di Faust*, *Madama Butterfly*, *Bohemia Hoz* del m. Berutti (nuovissima), *Tigrotti*, *Andrea Chenier*, *Cavalleria Rusticana*, *Wally*, *Pagliacci*, *Rigoletto*, *Trovatore*, *Lohengrin*, *Manon* di Puccini, *Bruni*, *Aida*. *Manon* di Massenet, *Lucia*, *Carmen*, *Traviata* e *Profeta*.

Ce n'è per tutti i gusti!

Concerti di Roma. — Domani alle 16, alla Sala Umberto, il pianista Adolfo Rendano svolgerà il programma della sua 12ª audizione.

Vi si comprende musica di Haessler, Bach, Mendelssohn, Beethoven, Chopin, Schumann e Brahms.

Concerto orchestrico al Teatro Nazionale — Giovedì alle 21 in questo teatro la signora Isabella Bossi-Cesarini darà il consueto grande concerto di 20 arpe, accompagnato da due pianoforti.

Il programma è straordinariamente e comprendente musica di Gounod, Bellotta, Coste, Lehano, Thomas, Grenland, Dial.

Tutto fa prevedere splendida la riuscita di questo concerto.

— La vendita dei biglietti è già aperta al botteghino del teatro.

Arte. — E' tornato a stabilirsi a Roma il pittore spagnuolo Antonio Fabrés, assai favorevolmente noto nel mondo artistico.

Il Fabrés torna fra noi dopo un'assenza di circa 25 anni: egli fu a Roma dal 1874 al 1884.

Durante la non breve assenza Fabrés fu per alcuni anni nel Messico a dirigere quell'Accademia di Belle Arti: poi a Washington, ove eseguì parecchi importanti lavori per ordine del Presidente Roosevelt.

Ha vissuto anche molto tempo a Parigi e dovunque riportò premi importanti e notevoli distinzioni onorifiche, tra cui due grandi premi internazionali di Parigi nel 1900) e di Lione.

Abbiamo detto che il Fabrés è spagnuolo, ma è come la carriera, vi ritorna ora per stabilirvisi definitivamente.

Milano, 4, ore 1,45. Al teatro della Scala ebbe discreto successo il nuovissimo ballo *Parte Bonheur* del coreografo Fraissi con musica del maestro Drago.

I costumi bellissimi sono stati disegnati da Caramba.

Drammi di terra e di mare.

Le vittime della valanga.

(8) **Gampel**, 3. — Stamane hanno avuto luogo i funerali delle vittime della catastrofe di Copponatsch. Le salme furono fatte discendere in slitte da Göppenstein a Gampel: cinque delle vittime, e cioè l'americano Merwarth, il tedesco Richter, il francese Werber e i due piccoli italiani Bertoni e Lazzarini sono stati seppelti nel cimitero di Gampbel.

In sedue delle altre vittime saranno trasportate per ferrovia ai loro paesi.

Sulle tombe hanno parlato l'ingegnere capo del-l'impresa del Lotschenberg, lato sud, Moreau, il curato di Gampel ed il pastore di Sion.

Uragano nell'Oceano Indiano

Londra, 3. Un telegramma del *Lloyd* annuncia che un uragano durato tre giorni si è scatenato sull'isola Maurizio.

Le piantagioni di canna da zucchero del Sud hanno molto sofferto, quelle del Nord un po' meno.

Mancano particolari. La città non ha subito alcun danno.

Sports

Tiro a Volo. — Ecco il risultato dei tiri che ebbero luogo domenica 1° corr. allo *Stand* della Società «Lazio»:

Tiro N. 48 — 2 storni a m. 18, gara a 23 — 1° e 2° premio divisi tra i signori Bernini, Pasi, Cantoni N. e De-Grazia S. con 4 su 4.

Tiro N. 49 — 4 storni bandiera 1°, 2°, 3° e 4° premio divisi tra i signori Barezzi S., Dell'Erba V., Garzoni G., Guelfi V. e Villeggia F. con 5 su 5.

Tiro N. 50 — 1 storno a 18 gara a 23 — 1° e 2° premio divisi tra i sig. Garzoni G. e Lodolo C. con 6 su 6.

Seguirono *poules* vinte dai signori Villeggia, Troiani, Cosmo e Lodolo C.

Club alpino. — Sabato e domenica 7-8 corrente escursione al M. Guadagnolo (m. 1768).

Sabato 7. — Partenza da Roma in ferrovia, ore 16.45 — Arrivo alla stazione di Zagarolo. 17,58 — Arrivo a Palestrina in vettura, 18,56 — Cena sociale e pernottamento.

Domenica 8. — Partenza da Palestrina, ore 6 — Arrivo alla vetta Guadagnolo, 10 — Colazione e riposo.

Partenza da Guadagnolo ore 13 — Arrivo a Tivoli 18 — Partenza da Tivoli in ferrovia, 18,37 — Ritorno a Roma, 20.

Partecipare: 10 — Portare la colazione.

Iscrizione obbligatoria non più tardi di venerdì 6 corrente, alle ore 21.

Appuntamento alla stazione di Termini sabato 7, alle ore 16,30.

La sciabola in guerra.

Un ufficiale della fanteria francese, attualmente a Casablanca, ha pubblicato, sull'*Intransigeant*, le sue impressioni sull'efficacia della sciabola in guerra. Esse sono tutte in favore di quest'arma. L'esperienza quotidiana, egli dice, ne attesta l'utilità di fatto ch'esse emanano da un ufficiale di fanteria — e perciò garantite contro ogni parzialità — assicurano loro una incontestabile autorità. Gli schermitori, conoscendole, troveranno un interesse particolare.

Il raid Parigi-New-York

(8) **Londra**, 3 — Il corrispondente del *Daily Graphic* di Nuova York — in data di ieri: La compagnia Thomas, ritenendosi offesa per le accuse di mancanza contro le regole stabilite, fatte ai suoi rappresentanti che parteciparo al *raid* automobilistico Parigi-New-York, concorrenti non hanno la minima ragione di lagnarsi.

In un telegramma spedito ieri da Bella Plaine i conduttori dell'automobile Thomas fanno l'elogio del patriottismo degli agricoltori, che vogliano i figli di ferro che servono di chiusura per parmesserare alla vettura nazionale di passare.

Gli stessi agricoltori non incontrano lo stesso trattamento da parte degli agricoltori, che fanno loro pagare a prezzi esorbitanti i più piccoli servigi resi.

In certe località la neve tolta per dare il passaggio alla vettura americana è stata rimessa al posto per gli altri concorrenti.

(8) **Londra**, 3 — Parecchi giornali pubblicano una dispaccio da New-York, in data di ieri: Il quale dice che l'automobile americano è giunto ieri l'altro alle 5,25 di sera a Bells Plaine nel Jowa.

La De Dion e la Zust sono a 65 miglia e le altre a 315 miglia indietro.

(8) **New-York**, 3. L'automobile americano è giunto a Bells alle ore 5 e mezzo ad Ogden (Jowa). La Zust e la De Dion sono giunte a Cedar, a 132 miglia indietro; la Protos e la Motoblock sono a 402 miglia.

Una vittoria italiana

(8) **Ormond** (Florida) 3. L'italiano Cedrino è rimasto vincitore della corsa automobilistica della cento miglia per la coppa di Minneapolis, decennia ora da Regina di Londra.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Il centenario delle buste da lettere.

Fra pochi giorni compiranno cento anni dacchè un fabbricante di carta di Brigston, di nome Brewes, inventò le buste da lettere nella loro forma usuale.

L'uso del resto stentò molto a generalizzarsi e fu soltanto dopo la metà del secolo scorso che le buste da lettere entrarono nell'uso comune, almeno in Europa e in Italia, ci vi sono ancora dei vecchi i quali non hanno abituarsi ad adottarlo e piegano tuttora e sigillano le loro lettere come nel tempo antico.

Ricolò I e Gogol.

A proposito della rappresentazione al teatro Rejane di Parigi del *Revisor* di Gogol, la signora Rejane ha ricordato in una *causerie* l'aneddoto seguente:

Nel 1836 Gogol pubblicò tre commedie: *Un matrimonio*, *I giuocatori* e *Revisor*.

Revisor che avrebbe potuto valere al suo autore la Siberia a vita, gli procurò al contrario la popolarità e la benevolenza imperiale di assai lunga durata.

Nicolò I ricevette il manoscritto di *Revisor* e lo comunicò con uno scoppio di riso.

Egli ordinò immediatamente ai suoi comici di recitare quella commedia, feroce parodia della sua amministrazione e la rappresentazione fu data al Teatro imperiale il 19 aprile 1836.

L'imperatore e tutta la sua Corte vi assistettero e Nicolò I disse agli attori augurio degli applausi.

Si ricorda che all'uscita la Corte processionò questa frase, nella quale si dimostrava tutta la finezza del suo spirito:

« Chiunque di noi, i miei dignitari ed io, ha avuto il suo conto stasera, ma il mio era il più grasso! »

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 4 Marzo 1908 - S. Lucio (Conclu)
Leva il sole alle 6,42 m. - Tramonta alle 6,1 s.
Leva la Luna alle 9,0 m. - Tramonta alle 8,9 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6,45

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 3 Marzo 1908 - alle ore 18
in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-0.2	coperto	Nizza	6.6	1/4 coper.
Arkangelo	0.2	1/4 coper.	Parigi	-0.4	sereno
Stoccolma	0.2	sereno	Monaco	4.8	coperto
Madrid	-1.0	1/4 coper.	Malta	14.2	sereno
Parigi	-1.3	sereno	Algeri	12.5	sereno

in Italia.

CITTÀ	Temp. massimo	Cielo	Mare	Temperature nelle 24 ore: massima	minima
Genova	6.5	sereno	calmo	4.7	2.9
Torino	6.0	nebbioso	—	2.9	-0.3
Milano	2.0	coperto	—	2.9	0.2
Venezia	3.8	1/2 coperto	calmo	6.6	2.1
Bologna	4.2	1/2 coperto	—	6.3	0.4
Ravenna	2.9	coperto	—	5.1	1.4
Ancona	8.2	coperto	calmo	11.0	2.5
Firenze	5.2	coperto	—	7.5	1.7
ROMA	5.6	sereno	—	9.1	2.2
Bari	9.4	3/4 coperto	mosso	12.3	8.9
Napoli	9.0	1/2 coperto	mosso	12.2	5.5
Cagliare	4.8	piovoso	agit.	13.7	2.6
Trapani	5.6	coperto	—	17.4	10.2
Palermo	—	coperto	—	16.8	7.8
Messina	13.4	3/4 coperto	calmo	17.4	10.2
Catania	7.0	1/2 coperto	mosso	14.8	4.6

Probabilità: venti moderati meridionali; cielo nuvoloso con poggie; basso Tirreno e Jonio agitati.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,66. Temperatura a mezzodì 7°8,0. Termometro centr. *massima 9.6 minima 4.9*.
Umidità relativa 70 assoluta 5.70 Vento a mezzodì: S.E. Stato del cielo: coperto.

Schiarate.

Cinque e cinque fanno dieci,
Sei e sei fanno cento o quasi;
Hai saputo ciò che feci?
Il secondo non irata.
Ma tornando a casa, piccolo
Va una vita a terminare
Dentro al muro,
Se il fatto è che chi ne terminò!
E' una specie d'argomento.

Spiegazione del penultimo geroglifico:
LAMPA - PALMA

Aste, Appalti e Concorsi.

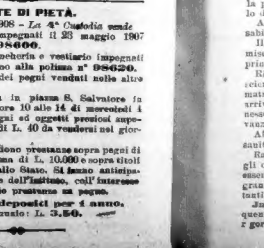
Municipio di Sacile - 7 marzo - Costruzione di fabbricato scolastico. Imp. L. 98.232.

Notai - Varzanti posti notarili nei Comuni di Dardanone e Pernesio Remigano (Nova Ligure).

Chi non ha abbastanza sangue?

Nell'anemia non c'è pinta di misericordia. Essa è il risultato di un difetto della composizione del sangue, difetto che deriva da cause varie e numerose. Il risultato è semplicissimo, consiste nel restituire al sangue la composizione normale, la ricchezza di globuli rossi. A questo scopo le Pillole Pink furono preparate. Esse danno sangue ad ogni dose, purificano e arricchiscono il sangue, se siete anemici, se non vi sentite abbastanza forti, se avete brutta cera, se avete dopo pranzo, domandate anche alle Pillole Pink. Grazie ad esse non tarderete a star meglio. Ecco un esempio di ciò che possono fare le Pillole Pink.

La signorina Facchinetti Maria che abita ad Albino (Bergamo) via Umberto I n. 42 è stata molto malata. Un prete le Pillole Pink. Ora ella è forte, colorita e gode perfetta salute.



Signora Facchinetti Maria

« Da tre anni — ella scrive — soffriva di debolezza generale per povertà di sangue. Ero divenuta tormentata da mancanza di appetito, cattive digestioni, dolorose punture ai lati, contrazioni di stomaco, emicranie, stordimenti. Il medico dopo avermi constatato che i medicamenti ordinati non mi procuravano alcun sollievo mi ordinò le Pillole Pink, le quali, dal resto, avevano già guarito mio cognato. Ottenni io pure con le Pillole Pink una perfetta guarigione ».

Le Pillole Pink non hanno cattivo sapore. Si prendono dopo ogni pasto e non ci obbligano ad alcun cambiamento delle nostre abitudini del regime. Si vive come prima. ma si vive meglio.

Le Pillole Pink sono sovrano contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica, reumatismo, sposamento nervoso, nevrastenia.

Si trovano in tutte le farmacie e al deposito A. Moronda, Via Ariosto 6, Milano, L. 3.50 la scatola. L. 18 la 6 scatole.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

MONTE DI PIETÀ.

Giovedì 5 marzo 1908 - *La 4ª Custodia vendo*

Gli oggetti d'oro impegnati il 23 maggio 1907 fino alla partita n. **98406**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 23 maggio 1907 fino alla polizza n° **98620**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 4ª e 8ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì i signori esponenti i pegni di oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse ridotto a quello sulle prestanze su pegno.

**Interess

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 3 marzo – Pres. **Marcora** – *ore 14.10*

Per Umberto I al Pantheon.

Presidente. Annuncia che il 14 marzo ricorrono celebrati al Pantheon i solenni funerali anniversari in memoria di Umberto I.

La Camera vi sarà rappresentata dal Consiglio di Presidenza e da tutti i deputati che vorranno unirsi ad essa.

La sentenza contro l'on. Nasi.

Presidente. Annuncia che con nota in data di ieri, il Ministero della giustizia ha trasmesso alla Presidenza della Camera copia autentica della sentenza pronunciata dall'Alta Corte di Giustizia nel procedimento a carico del deputato on. Nasi. Un altro esemplare l'aveva ricevuto il giorno prima anche dall'Alta Corte.

Sebbene i deputati l'abbiano letta fin dal 29 febbraio sui giornali, la sentenza sarà stampata e distribuita ai deputati.

In conformità del precedente della Camera sul caso dei deputati Turati e De Andreis, nel quale, essendo presidente della Camera il compianto Zanardelli, fu, a proposta degli on. Giolitti e Lazzaro, dato mandato speciale alla Giunta delle elezioni di riferire alla Camera sulla eseguibilità della sentenza contro di essi emanata, ritiene che anche questa volta la sentenza debba essere trasmessa alla Giunta delle elezioni affinchè proponga alla Camera le eventuali deliberazioni.

In questo parere, appoggiato alla considerazione che la Giunta delle elezioni è l'organo competente a conoscere dei casi di ineleggibilità e incompatibilità, si conformò dall'avviso unanime dell'Ufficio di Presidenza. (E' approvato).

Pei ricevitori del registro.

Lacava (finanze), ad un'interrogazione dell'on. De Bellis sul passaggio dei ricevitori del registro a stipendio fisso, risponde di riportarsi alle dichiarazioni fatte in altra seduta dal sottosegretario di Stato ed avvalorate dal Presidente del Consiglio.

Il progetto di legge è tuttavia allo studio; non può dire quando sarà presentato.

De Bellis prende atto e confida che il progetto sarà presentato al più presto.

Il riposo semi-festivo ai portalettere.

Berretti (poste), agli onorevoli Morgari e De Felice-Giuffrida che interrogano nella concessione del riposo semi-festivo ai portalettere, dichiara che la legge non estende il riposo ai pubblici servizi; tuttavia il Ministero si propone di sopprimere nella domenica alcune distribuzioni delle corrispondenze, quando vi sia il parere favorevole delle autorità locali.

Morgari incoraggia il Governo ad adottare con larghezza il sistema della soppressione delle distribuzioni, la quale non arrecherà nocumento al pubblico.

L'importazione di uva secca

Lacava (Finanze) chiede che siano differite le interrogazioni degli on. Bacchelli e Vitt. De Marco relative alla importazione di uva secca destinata alle distillerie italiane; dichiara intanto che il Governo sta studiando i provvedimenti opportuni.

I professori secondari e il processo Nasi

Ciuffelli (istruzione) all'interrogazione dell'on. De Felice Giuffrida intorno ai professori secondari colpiti dalla pubblicazione della lettera del provveditore agli studi comm. De Luca-Aprile, risponde che una inchiesta sarà eseguita sui varii servizi della Amministrazione, anche in relazione alle persone ed alle circostanze emerse dal processo Nasi, per accertare tutte le responsabilità morali, amministrative e disciplinari.

Intanto il Ministro crede opportuno già qualche provvedimento, con riserva di procedere d'accordo con la Commissione d'inchiesta. (Approvazioni).

Asserva essere intento del Governo che sulle eventuali responsabilità si faccia la luce piena ed intera. (Approvazioni).

De Felice Giuffrida ringrazia; però reclama che la Commissione d'inchiesta sia parlamentare e non amministrativa.

Gli usi civici.

Si procede alla discussione dei provvedimenti sull'affrancazione dei terreni dagli usi civici e sull'esercizio di questi.

Leali. La legge ha carattere transitorio, propone pertanto la sospensione, in attesa della presentazione di una legge definitiva.

Cocco-Ortu (agricoltura) espone le ragioni che rendono urgente l'approvazione dei provvedimenti proposti. La legge definitiva sarà presentata in giugno, ma non potrà essere approvata senza ampia discussione. Intanto è indispensabile provvedere ad un regime transitorio, che valga a pacificare gli animi e a conciliare gli interessi in conflitto.

Canevari (relatore) si associa.

Leali sebbene non convinto delle ragioni addotte ritira la proposta.

Baccelli A. Una legge transitoria non potrà risolvere la grave questione degli usi civici. Nel Lazio si trovano male a contatto due lavoratori; quelli, perchè la proprietà è incerta e mal difesa; questi, perchè non hanno terre da lavorare per vivere.

Invita l'on. Ministro a presentare subito un disegno di legge organico, che dia stabile assetto agli usi civici.

E' necessario che i lavoratori abbiano terre e la proprietà abbia sicurezza, senza di che ogni progresso agrario, di cui pure ha tanto bisogno il Lazio, rimarrà paralizzato. (Approvazioni).

Cocco-Ortu (agricoltura) dice che il disegno di legge varrà a togliere, intanto, una causa permanente di conflitti e di violenze.

Riconosce la necessità di una legge definitiva, ma non può assumere l'impegno di presentarla immediatamente. La Commissione incaricata di redigerla non ne ha peranco definitivamente concretato i principii informatori. Solleciterà gli studi.

Canevari (rel.) prende atto.

Si approvano senza discussione gli articoli del disegno di legge secondo il testo già approvato dal Senato.

Bilancio dell'Interno

Badaloni discorre dell'ordinamento e dell'azione dei servizi sanitari.

Segnala lo sgarro numero degl'ispettori centrali e il difetto di mezzi materiali e di indagine messi a disposizione dei medici provinciali, che dovrebbero essere più indipendenti dai prefetti.

Lamenta che in legge sulla pellagra non sia regolarmente applicata che le locande dei pellagrosi, per numero e per ordinamento, non corrispondano allo scopo loro e che alcuni comuni, travagliati dalla pellagra non abbiano avuto neppure il sussidio distribuito ai più colpiti.

Osserva che la legge del 25 febbraio 1904 non è stata eseguita per quel che riguardi i fabbricati rurali.

Avverte poi che tra tutti i problemi relativi alla pubblica sanità rimane principale fra tutti quello della tubercolosi.

Alla profilassi di sole malattia giudica indispensabili più efficaci mezzi curativi.

Il più delle volte la tubercolosi è frutto della miseria e ne è prova il fatto che ne sono oggetto principalmente i quartieri più poveri.

Ricorda la proposta, formulata in un Congresso scientifico, della regolamentazione sanitaria del matrimonio mediante il certificato di sanità; senza arrivare fino a ciò, vorrebbe che almeno si imponesse con la più insistente propaganda, l'osservanza di opportune norme igieniche.

Afferma pure doversi introdurre la vigilanza sanitaria nell'interno degli stabilimenti industriali.

Raccomanda la necessità di case igieniche per gli operai, di colonie curative; e si augura che, essendo la lotta contro la tubercolosi un vero e grande dovere sociale, il Ministro gli dia conforto ed affidamenti. (Approvazioni su qualche banco).

Justin accennando alle agitazioni che si frequentemente si deplorano nelle Puglie, non invoca i gori repressivi, ma domanda si intensifichi l'opera pacificatrice ed educatrice. I lavoratori avventizi scarsamente remunerati e spesso non occupati, si trovano nella più critica condizione di fronte ai piccoli proprietari ed agli affittuari, che godono, invece, di un relativo benessere.

In mezzo a questi disagiati i malfattori hanno buon gioco nell'istigare proficuamente alla delinquenza ed alle organizzazioni.

Nega che delle avvenute agitazioni la colpa risalga ai proprietari.

Deplora il carattere di violenza, che i movimenti popolari assumono sovente in Puglia e dimostra la necessità di sottrarre il proletariato agrario ai partiti locali.

L'azione spiegata dal Governo di fronte ai moti di Puglia, lo accordo prima nell'arrendevolezza e poi nella severità.

Augura che i funzionari prefettizi, i quali dovrebbero essere scelti fra i migliori, riescano a comporre i secolari dissidii amministrativi ed a ricondurre a condizioni normali la vita politica del Paese.

Invoca l'opera di conciliazione delle autorità e conclude con un vivo appello all'opera educatrice e pacificatrice del Governo, ed alla sincera e feconda concordia fra le varie classi.

Fabri richiama l'attenzione del presidente del Consiglio intorno alla grave condizioni che preparano nell'Emilia e nella valle del Po i conflitti fra leghe di contadini, eccitati alla rivoluzione, e proprietari impotenti a resistere.

Nota che in quelle plaghe, già così fertili e produttive, la minaccia costante dello sciopero per lo sciopero crea e prepara la miseria per tutti.

Ammette la neutralità dello Stato, ma lo Stato neutro non vuol dire Stato indifferente: onde invita il Governo ad intervenire in difesa di tutti i diritti e di tutte le libertà; per favorire gli arbitrati; per studiare le formule per ricondurre le leghe e i sindacati che siano e soprattutto per difendere le libertà elementari dalla tirannide dei rivoluzionari. (Approvazioni).

Raccomanda, concludendo una più severa vigilanza a difesa dell'equità sociale, poichè non coll'oggeziana si va alla fratellanza, ma è con la fratellanza che si procede verso l'uguaglianza (Approvazioni).

Ferrero di Cambiano richiama l'attenzione della Camera sulle provincie e sulle amministrazioni provinciali, e lamenta le critissime condizioni finanziarie in cui si trovano.

Le spese vanno ogni anno crescendo sia per il rincaro della manutenzione stradale, sia per l'estensione della rete stradale e sia ancora per il mantenimento degli esposti e dei maniaci.

La provincia dovrebbe trarre tutti i mezzi dalla sovraimposta fondiaria e fabbricati sulla manificenza di entrate e con evidente ingiustizia non potendolo ricorre ai debiti.

Per sconginrare tanti danni le provincie riunite a convegno in Roma nel 1899 e poi in Congressi nazionali a Torino nel 1898 e a Napoli nel 1905, hanno reclamato e presentato voti solenni che si infrancesco contro la noncuranza del Parlamento e del Governo.

La riforma tributaria è ancora da venire: nè leggi, nè regolamenti sui maniaci sono stati ritoccati; non fa riconoscinto la municipalizzazione dei servizi provinciali: non sono state avocate allo Stato tutte le spese che gli competono e quindi grava ancora indebitamente sulla provincia l'accasermamento.

Rammenta la domanda fatta giungere al presidente del Consiglio da alcune provincie a calzato acceleratio e confida che il presidente del Consiglio vorrà trudurre in disegno di legge i voti opportuni alle stremate finanze del provincia di Torino e di Cuneo (Approvazioni).

De Bellis non si associa all'onor. Facta si è quasi completamente d'accordo con l'on. Chimienti nelle osservazioni fatte circa i conflitti fra capitale e lavoro per concludere che la politica del presidente del Consiglio è saggia e prudente in questa materia, citando le opinioni degli on. Luzzi, Manri, Arodii, Turati e Ferrero di Cambiano. Come va si domanda che l'on. Giolitti sia il meno popolare nelle Puglie? Egli non è compreso leggiù; secondo l'oratore.

Leggiù, dice, il proprietario non vuol riconoscere la potenza delle forze nuove che si avanzano: d'altra parte le masse proletarie hanno poco merce dei sovvarsivi. Raccomanda all'on. Giolitti di accogliere le osservazioni fatte dall'on. Fabri. Accenna alla questione economica che si agita a Santeramo in Colle, e nella quale intervennero gli on. Comandini e Chimienti: invoca che il Governo ferma la sua attenzione su quel paese e provveda efficacemente nell'interesse della giustizia.

Comandini parla, innanzi tutto, per fatto personale, ed espone, dopo il discorso dell'on. De Bellis, le condizioni delle Puglie in questo momento. Così abbiamo conflitti tra capitale e lavoro e questioni demaniali. Per risolvere queste ultime egli dice che il Governo dovrebbe provvedere con un disegno di legge, cambiando innanzi tutto il sistema giurisdizionale su questa materia. Il Prefetto, preposto all'ordine pubblico, non può fungere da giudice: dovrebbe decidere l'autorità giudiziaria.

Si occupa, poi, della rinnovazione dei Consigli comunali: vuole una innovazione stabile su questa materia nel senso che non sia resa instabile da rappresentanza delle minoranze e che si pongano i partiti amministrativi nella possibilità di attuare un programma.

Raccomanda una riforma della legge sull'amministrazione dei pubblici servizi. Spera che siamo veramente alla vigilia di una riforma tributaria per alleggerire i bilanci comunali.

Vuole la classificazione dei comuni. Tratta alcune questioni relative alla pubblica sanità: crede debbano riorganizzarsi quei servizi che accerna ai medici provinciali e agli ispettori sanitari; critica l'istituzione ibrida degli ufficiali sanitari; raccomanda l'igiene nelle scuole, le case per gli operai e gli asili d'infanzia.

Conclude augurandosi che si troverà una soluzione moderna alle questioni da lui sollevate.

La discussione è rinviata a domani.

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze.

La legazione ad Adis Abeba.

Tittoni (Esteri) risponde alla seguente interrogazione dell'on. Pozzato:

« Per sapere se sia a cognizione che i locali della legazione italiana ad Adis-Abeba furono sottoposti a sequestro per debiti incontrati dal rappresentante dell'Italia e quali provvedimenti intenda prendere per rialzare il prestigio del nome italiano ».

Assunte informazioni è risultato che a nessun sequestro sono stati sottoposti i locali della legazione e così ha telegrafato il capo di quella legazione.

Pozzato. Il Ministro degli esteri non è stato informato secondo la verità dal rappresentante della nostra Legazione. Il 23 novembre dello scorso anno Colli di Felizzano telegrafava a Roma a Ciccodicola di regolare le sue pendenze con un indiano. Deve essere informato anche l'on. Martini. Dice che laggiù si è inaugurato un sistema di vera dilapidazione dei denari che dovrebbero essere spesi altrimenti.

Tittoni. Ho risposto alla sua interrogazione negativamente. Alle altre sue osservazioni risponderò subito.

Pozzato. Formula altre accuse che tornano a disdoro del nostro prestigio.

Presidente richiama l'oratore al tema della sua interrogazioni e raccomanda al Ministro di non seguire più questo sistema di rispondere in fine di seduta alle interrogazioni.

Pozzato. Conclude lamentando che si mandino a reggere gli uffici diplomatici non funzionari di carriera ma ufficiali non preparati.

Tittoni (esteri). Conferma nel modo più assoluto che nessun sequestro è stato fatto alla Legazione di Addis-Abeba. Egli non deve con la sua responsabilità coprire i funzionari, ma deve anche difenderli quando lo meritano. Il capitano Colli è fuori questione e gode tutta la fiducia del Governo.

A proposito del Ciccodicola dice che nessuna dilapidazione si è verificata alla Legazione: solo il Ciccodicola teneva un'amministrazione un po'

discordinate, senza che fosse suscettibile di alcun addebito. E' stato ad ogni modo allontanato dall'ispettorato di Addis-Abeba.

Parecchi. Ma è stato mandato ai Stati.

Visconti. Appunto perchè non meritava alcuna lode.

La seduta è tolta alle 18.45.

Per gli zolfi di Sicilia.

Il Bollettino di A. I. C. pubblica una dotta ed importante relazione del prof. Oddo della Università di Pavia, sull'impiego del minerale di zolfo di Sicilia per la preparazione dell'acido solforico.

Nell'imperversare della crisi siciliana degli zolfi, determinata dalla quasi improvvisa entrata in commercio, su larga scala, dello zolfo della Louisiana, una soluzione, almeno parziale, per assicurare l'avvenire di quell'importante industria mineraria, può essere quella di aprire un nuovo mercato al prodotto siciliano, impiegando direttamente il minerale di zolfo per la preparazione dell'acido solforico.

Ciò permetterebbe la concorrenza alle piriti in un campo estesissimo, che lo zolfo non ha potuto finora sostenere, causa il prezzo elevato di produzione, e non avrebbe sulle due camere dei giacimenti americani, perchè, sepolti come sono, sotto spessi strati di sabbia, non possono dare che zolfo puro, non meno costoso del nostro.

Il prof. Oddo, chimico attento e nativo della Sicilia, ha studiato sperimentalmente questo problema, e di queste esperienze rende conto nella Relazione sopraccennata di circa 150 pagine, corredata di tavole dimostrative e unite al testo.

Non è il caso di riferire ai lettori i particolari tecnici, ci limitiamo alle conclusioni:

1° Il minerale di zolfo di Sicilia si può convenientemente impiegare per la preparazione dell'acido solforico, sia col metodo delle camere di piombo che con quello di contatto, ed in generale per la produzione dell'anidride solforosa.

Rispetto all'uso analogo delle piriti, esso presenta i vantaggi di fornire una corrente di questi gas molto più pura e più concentrata, permettere una grandissima semplificazione degli impianti attuali, una forte economia di mano d'opera, maggiore durata degli impianti medesimi, povertà di prodotti secondari, vantaggi che si potevano ottenere finora soltanto con lo zolfo a prezzo molto più caro.

Rispetto allo zolfo poi offre un più regolare processo di combustione ed offre un residuo di ceneri utilizzabili in molti modi.

2° La perdita di zolfo che si ha nell'impiegarlo è molto limitata ed inferiore di gran lunga a quella delle piriti.

3° Per tutti questi vantaggi l'unità di zolfo del minerale di Sicilia si può considerare del valore industriale di una volta e mezzo quella delle piriti.

Tale prezzo sarebbe conveniente per i consumatori di materiale solfifero, i quali avrebbero ragione sufficiente di preferirlo alle piriti e sarebbe rimuneratore per i produttori di minerale della Sicilia, non meno che sia stato lo zolfo in questi ultimi anni. Lo diventerebbe poi ancora di più se nella coltivazione e nei trasporti saranno introdotte alcune modificazioni.

Basterebbe conquistare un quarto del mercato attuale, per la preparazione dell'acido solforico, tenuto ora quasi esclusivamente dalla pirite, vendendo un po'più di un quarto della produzione annuale di minerale di zolfo, per liberare subito la Sicilia dalla grave crisi che la travaglia e dalle preoccupazioni dell'avvenire, ed avviarla per una strada di attività industriale, mai tentata finora, che potrà essere sorgente di benessere non solo a quella regione, ma a tutta Italia.

L'Associazione Nazionale dei Comuni

Il VII Congresso, che si riunirà nei giorni 26, 27 e 28 dell'aprile prossimo a Venezia, si proporrà di esaminare il lavoro di studio e di preparazione che in un anno si è compiuto, per ottenere le basi legislative di una sollida autonomia comunale e coordinare progressivamente quelle riforme che rispondono agli interessi e alla dignità del Comune.

Vi potranno partecipare, con diritto di voto, oltre i Comuni associati, anche i Comuni che dichiarino di iscriversi alla Associazione.

L'ordine del giorno, salvo ulteriori aggiunte, è il seguente:

1. Verifica dei poteri e costituzione degli uffici.
2. Relazione morale e finanziaria.
3. Deliberazioni circa i principii fondamentali sui dovrà informarsi lo istituendo « Consiglio superiore dei Comuni. » (rel. avv. Em. Greppi).
4. Proposta di riforma alla legge sulla assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni. (rel. avv. G. Orefice).
5. Necessità di una classificazione dei Comuni anche come presupposizione ad una riforma tributaria (rel. Stuzzo).
6. Figura politica giuridica e poteri del Commissario prefettizio (relatore avv. Napoleoni).
7. Rinnovazione dei Consigli comunali (relatore avv. Serragli).
8. Elezione e insediamento del nuovo Consiglio direttivo dell'Associazione.
9. Designazione della sede del futuro Congresso nazionale.

Presentazione di eventuali proposte e provvedimenti relativi.

La verifica dei poteri sarà rigorosissima. Non saranno ammessi come rappresentanti se non i sindaci dei Comuni associati, oppure le persone regolarmente delegate con deliberazione di Giunta. I rappresentanti potranno avere più mandati, e i Comuni manderanno più rappresentanti ma il voto è uno solo per rappresentanza e per Comune.

Saranno accordate le maggiori facilitazioni di viaggio, sia sulle ferrovie dello Stato che sui piroscafi della N. G. I.

Le adesioni al Congresso e le richieste delle tessere e dalle carte di riconoscimento per le facilitazioni di viaggio, dovranno essere inviate al segretario dell'Associazione avv. Caldara in Milano via Leopardi 10b.

I contributi sociali dovranno essere spediti direttamente al cav. Antonio Hoveda, tesoriere del Comune di Milano.

Congresso delle Cattedre ambulanti

Alle sedute per la discussione dell'assetto delle Cattedre ambulanti e dei miglioramenti ai professionisti, hanno ieri partecipato rappresentanti di quasi tutte le Provincie d'Italia ed un funzionario del Ministero di agricoltura invitato per uno scambio amichevole di idee.

Si approvò poi il pravestivo 1908 e si procedette alla rinnovazione delle cariche sociali nelle persone dei sigg. prof. Filesi, un. Poggi e cons. Raiseri.

La conferenza del prof. Enio Marchi, del R. Istituto Superiore di Perugia, ha costituito il *clou* della parte scientifica di questo Congresso.

Egli parlò dei « progressi della biologia e dello loro conseguenze sulla coltivazione. » Seve fu accumulare attraverso gli studi più recenti, i profondi fatti sulla materia dai più valorosi specialisti come Boveri, Loeb, Jrtisch, Roux, Delage, Giard ecc., e comunicò i risultamenti interessanti e originali di molte sue ricerche speciali illustrate da oltre 70 proiezioni.

Cuboni mette in rilievo l'importanza che potrebbe avere in Italia, e per gli agricoltori e per gli scienziati, il conoscere tutte quelle notizie che riguardano le invasioni di parassiti vegetali, sia che facciano conoscere la località e l'epoca nella quale essi si sviluppano, sia che facciano conoscere le condizioni dell'ambiente, cosa non sempre facile da noi; che maggiormente ad in ogni caso hanno favorito lo sviluppo di essi parassiti.

Formulò la speranza che per opera del nascente Istituto internazionale di agricoltura tali relazioni possano farsi anche da noi. (Applausi).

— Segue la comunicazione del deputato Wollemborg, lo strenuo propugnatore della piccola cooperazione: sulle *Casse rurali*. Egli spiega il funzionamento e i benefici per gli agricoltori di questa modesta Società, citando l'esempio di quella di Loreggio, prima sorta in Italia e si augura che da esse sia sempre bandita la politica e il carattere confessionale. Chiude ricordando che appunto in questi giorni si è definitivamente costituita la Federazione Italiana delle Casse rurali in Roma e si augura che i valorosi propagandisti in così gran numero presenti convergano le loro forze al fiorire di questa nuova, potente, benefica associazione. (Applausi).

Partecipano alla discussione i professori on. Raineri Cosmo ed altri e la Presidenza dell'Associazione delle Cattedre si propone di parte sua di venire per quanto potrà in appoggio della nuova Federazione.

— L'on. prof. Raineri, che fu assente dal Presidente on. Milliani, trattenuto da leggera indisposizione, ha presieduto quest'ultima importante seduta, pronunzia opportune ed elevate parole per la chiusura del convegno ai quale hanno preso parte assidua, tanto fra i più valorosi titolari di Cattedre ambulanti di agricoltura, rimarcando i valorosi conferenzieri e tutti i congressisti per la parte presa con tanto interessamento a tutti i lavori e si augura che in ogni manifestazione della vita agraria italiana possa sempre come in passato e più specialmente come in quest'anno partecipare una larga rappresentanza delle Cattedre ambulanti che in questa vita agraria sono la più simpatica e operosa manifestazione. (Applausi).

Manda infine un ringraziamento alla Società degli agricoltori italiani ed altre istituzioni agrarie che al sono gentilmente prestate per la migliore riuscita del Congresso, e un caldo telegramma di saluto a S. E. Cocco Ortu. (Lunghi applausi).

NOTE AGRARIE.

Disinfezione antifillosserica.

In altra occasione si è rammentato come il centro fillosserato, sviluppatosi nel nostro suburbio, si deve all'impianto di un vigneto con viti di importazione.

E' dunque indispensabile assicurarsi, nell'impianto delle vigne, che le barbatelle o talee siano completamente immuni dal malanno.

Dunque i produttori o commercianti del genere debbono assicurare la sicura disinfezione di tutti i radici prima di mettere tali riproduttori in commercio.

Già esiste un Decreto reale del 1890 che autorizzava in Italia l'introduzione di viti americane dalla Francia, purchè disinfettate con acqua calda a 55°.

Molti disinfettano che questa disinfezione danneggiasse la vite; ma al contrario numerose esperienze dimostrarono che il sistema è assolutamente innocuo alla vegetazione della pianta.

Si idearono pure disinfezioni con soluzioni acquose di solfocarbonato di potassio al 8 0/0 con aggiunto di sapone nero, però si constatò che la disinfezione (specie della nova d'inverno della fillossera) non è possibile che con un bagno di 24 ore.

Dunque il vero e semplice sistema, che permetta la disinfezione di parecchie migliaia di sarmenti all'ora coll'uso di una sola caldaia è sempre quella dell'acqua calda o dei vapori acquosi.

E questo sistema dovrebbe valersi per tutto il movimento interno dei vitigni per impedire la propagazione del malanno.

***

A proposito di disinfezione fillosserica è notevole un nuovo sistema (Beccari) di cura dei vigneti detto a *ramini*.

Si tratta della costruzione di tubature di drenaggio sotto le viti e che farebbero capo ad un camino da cui si comprimerebbero i vapori di solfuro di carbonio.

Il drenaggio piazzato all'epoca dell'impianto non è cosa di grande spesa ed ha già un interesse speciale idraulico per la vigna. La cultura non è cosa di grande spesa. Il sistema non è sperimentato; ma come principio informatore si presenta bene.

Il censimento del bestiame.

In forza della legge 14 luglio u.s. e d'r. R. Decreto 15 dicembre successivo che ne s' prova il Regolamento, il giorno 13 marzo si eseguirà il censimento del bestiame in tutto il Regno.

L'ente ordinatore ne sarà l'Ispettorato Zootecnico del Ministero d'Agricoltura e ad esso fluiranno le informazioni che dai commessi comunali saranno riportate alle Commissioni comunali e da queste a quelle provinciali.

Il funzionamento di queste Commissioni è molto bene ordinato nel regolamento ciò che da bene a sperare nella buona riuscita di questo nuovo lavoro di statistica.

***

Ora lo scopo che si è prefisso il legislatore nel l'ordinare tale censimento non è certamente unico come senza dubbio molteplici ne saranno gli effetti.

Gli scopi mediati poi saranno: Lo studio dei provvedimenti doganali atti a facilitare o meno la esportazione e lo studio delle cause del rincaro delle carni giacchè la mancanza di una regolare statistica ci fa ignorare se esso è dovuto all'aumento del consumo od alla diminuzione di produzione di bestiame da carne od in questa seconda ipotesi va anche studiato se tale diminuzione sia dovuta o meno all'incremento dell'industria latifferia.

Questo censimento dunque sarà opera di progresso anche per non rimanere indietro a quanto già si fece all'estero, come in Germania, nel Giappone, nella Repubblica Argentina, in Francia, nell'Irlanda, nel Lussemburgo, in Austria, in Russia, in Norvegia, in Romania, negli Stati Uniti d'America, nell'Uraguay, nelle Indie inglesi, in Australia, nell'Algeria, nella Tunisia, al Capo di Buona Speranza, nella Danimarca, nella Finlandia, nel Paesi Bassi, nel Belgio, in Ungheria ed in Serbia.

Di più anche in Italia, per iniziativa di Comizi agrari si fece qualche ricerca parziale in questo ordine di idee nel Mantovano e Bresciano e nella provincia di Treviso, Parma e Basilicata.

Questo censimento sarà, infine, di grande aiuto all'opera statistizzatrice della statistica dei comizii che dovrà sviluppare il nuovo Istituto Internazionale d'agricoltura che sorgerà qui in Roma, si spera nella Primavera prossima e questa dei bestiame varrà ad integrare i numerosi studi statistici che l'Italia sta preparando per questo Istituto mondiale che deve sorgere nella sua Capitale.

C. Muratori.

SOCIETA ANONIMA

per Industrie Forestali

Capitale Lire 3.200.000 interamente versato

Convocazione d'Assemblea.

In conformità degli articoli 21 e seguenti delle Statuto sociale i Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria il giorno 19 (diciinove) marzo 1908, alle ore 17 (diciassette) presso la sede sociale in Roma, Corso Umberto I n°. 390 col seguente

Ordine del Giorno

1. - Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 1907 e relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. - Relazione dei Sindaci.
3. Determinazione del dividendo dell'Esercizio 1907.
4. Nomine di Consiglieri.
5. Nomina dei Sindaci e loro supplenti, e determinazione della loro retribuzione.

Per intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti dovranno depositare le loro Azioni non più tardi del giorno 13 marzo 1908, in Roma, presso la Società Generale Immobiliare; in Firenze presso la Banca Commerciale Italiana.

Roma, 28 febbraio 1908.

Il Consiglio d'Amministrazione

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. Barzano e Zanardo - Roma
(Vedi avviso 4ª pagina)

Tosse ostinata, Tisi-Tubercolosi, ecc
Vedi 4ª pagina

Cronaca di Roma

Martedì grasso? — Che sia stato ieri il martedì grasso lo dicevano il calendario e hanno cercato di ricordarcelo, bisogna convenirne, parecchi gruppi di mascelli schiamazzatori che hanno più o meno incompiutamente percorso la via Nazionale e il Corso Umberto con la vaga idea di divertirsi.

Ma il tempo uggioso, la pioggia, il fango hanno congiurato contro tutte le buone intenzioni. Pareva cosa già un primo segno di quaresima, piuttosto che all'ultimo di Carnevale.

Carnevale? Esiste ancora della gente che ci crede ancora anche di quelli che sperano a una resurrezione! Vane, malinconiche speranze! Il Carnevale è morto perchè i tempi sono mutati e gli anni anche. Tutt'al più, se ieri fosse stata una bella giornata, i romani l'avrebbero goduta come godono tutte le belle giornate dell'anno.

Esisto — pinxisco — la quaresima, che incomincia oggi.

Quaresima. — La stazione quaresimale incomincerà, nella chiesa di S. Luigi dei Francesi, oggi. Predicherà M. le chanoine Augustin Girard dei missionari di S. Sulpice di Lione.

Il soggetto sarà: « La speranza cristiana secondo il Vangelo ».

In memoria di Re Carlo — Venerdì 6 corr. alle ore 10 1/2 avrà luogo nella chiesa di S. Antonino dei Portoghesi una solenne funzione in memoria di Re Carlo e del Principe Luigi Filippo duca di Bragansa.

Il mondo ufficiale ed il Corpo diplomatico assisteranno in uniforme.

Il bilancio. — Nell'ultima seduta di Giunta è definitivamente approvato il bilancio preventivo per l'esercizio in corso.

Fu approvato per la ricisa volontà del sindaco che tagliò corto a molte pretese di parecchi assessori, i quali si dovettero rassegnare alla forzata rinunziare a non poche aspirazioni, irrealizzabili da potenzialità del bilancio.

Così il preventivo fu licenziato per le stampe. Il lavoro d'ora comincia stato abbastanza arduo, giacchè si abbia presente che le richieste dei singoli uffici superavano di ben *sei milioni* il preventivo del 1906!

Nessuno contesta che sempre maggiori esigenze prospano nella nostra città e che purtroppo parecchi servizi lasciano molto a desiderare: ma evidentemente la prima qualità degli amministratori della pubblica cosa è quella di saper coordinare le risorse del bilancio alle più urgenti necessità.

Ora nel dubitiamo che da un lato gli impegni assunti con un programma irrealizzabile, dall'altro il desiderio di mostrare che i nuovi uomini meglio fare dei vecchi, abbiano spinto i singoli assessori ad affastellare proposte di spese che non rivestono sempre il carattere di un'assoluta urgenza di una vera pubblica necessità.

L'intervento del Sindaco ha rimediato in parte; per conto nostro ci riserviamo di discutere ampiamente i singoli stanziamenti, ferri nel concetto che l'equilibrio del bilancio, conquistato per tante difficoltà non debba essere in alcun modo compromesso.

Onorificenza. — L'egregio avvocato Giovanni Pasqui, illustre numismatico ed archeologo di Sulmona, è già sindaco di quella città, per merito speciale è stato insignito dell'ordine della Corona d'Italia.

La notizia è stata accolta con viva simpatia nel mondo intellettuale, ammiratore delle doti non comuni del geniale studioso abruzzese.

E ad anche ci rallegriamo per la meritata onorificenza.

Pel riposo festivo — La Prefettura ha diramato la seguente circolare ai sindaci della Provincia di Roma, riguardo il riposo festivo:

Le facoltà concesse dall'art. 4 e dall'art. 6 di tenere rispettivamente aperti taluni determinati esercizi in tutta o in parte della domenica, non ha bisogno per essere esercitata, di alcun provvedimento o riconoscimento da parte dell'Autorità, ma implicano l'obbligo della chiusura degli esercizi stessi in un altro giorno della settimana — solo conservo che siano osservate le disposizioni relative al riposo dei salariati.

Inoltre l'art. 6, nel disporre che il riposo settimanale sia negli stabilimenti nei numeri 1, 2 e 3, riconosce alla 12 della Domenica con avvertenza che nelle ore antimeridiane di detto giorno il lavoro non possa durare oltre le cinque ore, concede ai Consigli Comunali, per quanto riguarda i soli negozi di parrucchiere la facoltà di spostare il riposo ad altro giorno della settimana.

Ne consegue quindi che nessuna delle altre categorie degli esercizi indicati ai numeri 1 e 2 del suddetto articolo, e per nessuna ragione, possa ottenere di protrarre l'ora della chiusura o di differire la chiusura stessa ad altro giorno della settimana.

Per l'art. 7 il Prefetto è autorizzato a concedere l'apertura degli esercizi per cinque ore nelle ore antimeridiane della domenica ed in ogni caso non oltre il mezzogiorno, per tutti quei negozi e quei generi di commercio per cui fosse riconosciuto la *necessità evidente* che essi ritraggono *principalmente* il loro profitto dalla clientela rurale, la quale nella domenica ha l'abitudine di recarsi nel Comune per fare i suoi acquisti.

L'art. 8 dispone che il Prefetto possa con suo decreto sospendere in determinate località l'applicazione della legge quando lo richiedano ragioni transitorie che creino un movimento di traffico di eccezionale intensità.

L'art. 11, mentre sancisce il principio che nelle ore in cui è vietato il lavoro ai salariati, i negozi di vendita, magazzini e botteghe aperti di qualunque genere dovranno restare chiusi all'esercizio pubblico, concede tuttavia la facoltà alla Giunta municipale di stabilire che per determinati rami di commercio, quando lo esigano particolari condizioni locali, possano i proprietari tenere aperti i negozi, fermo il divieto di lavoro ai salariati.

Da ultimo si avvertono i sindaci dei Comuni appartenenti ai Circondari di Viterbo, Frosinone, Civitavecchia e Velletri che le facoltà date dalla legge sul riposo ai pretetti con gli art. 7 e 8 sono date da me delegate ai rispettivi Sottoprefetti e perciò questi saranno competenti a provvedere.

Congresso di ingegneri e architetti — Domani alle ore 21 sarà inaugurato il Congresso delle sezioni, collegi e consigli d'ordine degli ingegneri e architetti italiani, in via delle Muratte N. 70.

Il Congresso ha lo scopo di pronunciare una fondata opinione sulla tutela e sulla difesa degli stessi suddetti, dando con ciò un assetto normale a tutto il ceto tecnico italiano, anche in ordine a possibili provvedimenti legislativi per la tutela professionale.

Sono già pervenute le adesioni di principali sodalizi, come Bari, Bologna, Firenze, Napoli, Palermo, Palermo, Roma, Torino, Venezia, ecc.

Interverrà anche l'on. De Seta.

Le discussioni si prevedono importantissime, sia per l'autorità e per il numero degl'intervenuti, sia per le questioni che saranno trattate.

Protettorato di S. Giuseppe — L'on. dott. Felice Santini, volle ieri invitare nel suo ufficio gli orfanelli del Protettorato di S. Giuseppe dal quale è benemerito patrono. Dopo averli intrattenuti ad udire la riproduzione di scelta musica, ripetuta dal suo grammofono, si compiacque distribuire loro dolci e vermouth, cordialmente da suo figlio.

Gli alunni, riconoscenti per l'intrattenimento ricevuto, offrono sinceri ringraziamenti al loro protettore e cortese benefattore.

Arcadin — Oggi, Caccioli, « Agiografia » — Giovedì 5, Stara Tedde, « Scienza dell'antichità » — Venerdì 6, Gagliani, « Igiene » — Sabato 7, Mancuso, « Le antichità di Ostia ». Ore 6 pom. Ingresso libero.

Per le corse alle Capannelle. — I biglietti cumulativi per le Capannelle, comprendenti il viaggio di andata e ritorno in ferrovia e lo ingresso ai prati delle corse, sono in vendita presso la stazione ferroviaria di Roma Termini e presso le seguenti agenzie di viaggi:

Adi, Rossier Frans e Vigli, via Condotti 20 — Chiari-Sommaviva (già Cook) Piazza 120-120-A — Movimento forestieri, Corso Umberto I, 372-373

— Società transwaya- omnibus, chiuso in piazza Venezia.

Una vertica di forni — La seguito ai soliti reclami pervenuti all'Amministrazione comunale, con i quali si lamentava che dei forni fosse venduto il pane frodando ai pesi i compratori, l'altra mattina gli agenti municipali procedettero di sorpresa ad una simultanea verifica in ottantadue forni allo scopo di accertare il peso, la qualità e il valore della pagnotta, dei filoni e degli altri pani posti in vendita.

Il resultato di tale verifica è stato confortante avendo essa dato luogo a due soli constravenzioni e si rende senza indugio di ciò edotto il pubblico, avvertendo che in ogni caso di recidiva saranno resi pubblici i nomi di coloro i quali contravverranno alla legge.

Associazione operaia costituzionale — Ieri sera questa Associazione in preconitto alla rinnovazione delle cariche sociali, come segue:

Presidente Grandi cav. Dante, vicepresidente Moelita Alessandro, cassiere Filippucci Lorenzo, segretario Facchi Giuseppe, vicesegretario Giustella Clemente.

Consiglieri Bernardini Giovanni, Capnano Arcangelo, Ciotoli comm. Francesco, Gabrielli Annibale, Borgo Agostino, Lucci Ing. Umberto, Franchi Saverio, Sola Serafino, Sottani Fortunato, Zangaroli Alfredo.

Censori Scottini Ernesto, Brunori Giuseppe, Ventura Giuseppe.

Provate il vero Liquore Strega Albert Sel bellissimi ritratti visita, L. 1.00 G. Borghese, fotografo, Via Nazionale V. E. 173bis. Specialità per ritratti di bambini.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Un calcio. — Ieri in via delle Mura mentre il carrettiere Gargano Angelo guidava un carretto della ditta Ancari, veniva colpito con un calcio del cavallo alla regione peniale.

Fu giudicato dai medici dell'ospedale di S. Antonio guaribile in 40 giorni.

Per aver troppo bevuto. — Ieri sera, in via XX Settembre, all'angolo di via Palestro, Margotti Romolo, sentene ad altri suoi compagni si accorse di un uomo gravemente ferito che giaceva disteso per terra, quasi in fin di vita.

Lo riconobbe che fu identificato più tardi per lo scopino comunale Ciarelli Augusto.

Fu trasportato al Policlinico, dove i medici gli riscontrarono varie contusioni e ferite alla faccia con frattura della scatola cranica.

I medici si riservano il giudizio.

Si suppone che il Magrelli abbia troppo abbondantemente libato in cocre del martedì grasso e che in tale stato riportasse le sudette ferite.

— Nè miglior sorte toccò a Proietti Gaetano, di anni 56, da Olevano Romano, abitante al vicolo della Marrana, 11 (rillino Laia).

Casualo in stato di ubbriachezza il Proietti rasolò per le scale e si produsse una ferita lacerocontusa all' occipite con simomi di frattura alla base del cranio. Prognosi riservata.

Gli per le scale — Ieri, alle 21, mentre il sacerdote Bianconi Filippo, d'anni 60, saliva le scale di una casa in via Orti Alibertì, scivolò e cadde giù nel pianerottolo producendosi varie ferite alla testa, giudicate guaribili in 15 giorni, cure alla, all'ospedale di S. Spirito.

Gli attaccabrighe — Alle 22.30 di ieri il carabiniere Scelli Pietro attaccò lite con tal Sensei Ottavio, ricevendo da quest'ultimo una bastonata alla testa, che gli produsse una ferita guaribile in 10 giorni, con riserva, all'Ospedale della Consolazione.

— Alle 18.30 di ieri, nel mercato di via Candia, il carrettiere Petracenti Rodolfo, d'anni 20, per futili motivi attaccò lite con un conoscente, il quale gli vibrò un colpo di coltello.

Trasportato all'ospedale di S. Spirito, quei assalitori la trattenevano in osservazione.

La Questura indaga per la indentificazione e arresto del feritore.

— Il negoziante di vetture Maschioni Andrea, ieri sera, verso le 20,35, nella propria scuderia in via Alessandria, stavasi lite per motivi d'interesse con un suo garzone, che estratto di tasca un coltello lo colpì all'addome.

I medici del Policlinico riscontrarono che la ferita era penetrante in cavità e dichiararono il Marchionni in pericolo di vita.

— Ieri il cocco Zelinotti Alessandro, in via Cavour, per futili motivi, venne a questione con tal Mario, non meglio identificato, che con un coltello lo ferì al dorso ed al braccio destro.

I medici dell'ospedale di S. Antonio, dove il ferito è stato trasportato da due soldati di artiglieria, lo giudicarono guaribile in 20 giorni.

Investimento. — Ieri, alle ore 17, mentre il cocchiere delle guardie di città Gaetano Giovanni trovavasi di servizio in piazza Sciarra, fu investito dalla vettura pubblica N. 323 riportando una contusione giudicata guaribile in 8 giorni.

I 40 leppini in trappola. — Ieri, durante il corso delle maschere, le guardie del Commissariato di Trevi arrestarono per disordini e perchè avevano commesso atti di turpitudine, 140 persone, con grande soddisfazione del pubblico che applaudì al saggio provvedimento della Questura.

Ladro in trappola. — Gli agenti del Commissariato di Trevi, verso le ore 18.30, nel Corso Umberto I, arrestarono ieri tal Rustichelli Romolo, d'anni 15, perchè svava destramente borseggiato un portafogli, contenente L. 9, al soldato del 45° fanteria, Bianei Emanuele.

Cugine galeate — Bianchi Biesa che abita in via Cavour 172, aggredì lite ieri sera con un suo cugino, il quale la percosse causandole contusioni in varie parti del corpo giudicate guaribili in giorni 15 all'ospedale di S. Antonio.

Un sasso sulla testa — Mentre il giovanotto Volpi Pietro, sul pomeriggio di ieri scherzava con un compagno al Viale Castro Pretorio, colpì involontariamente alla testa con un sasso Cesaresi Ernesto, che si trovava a passare da quella parte.

La ferita curata all'ospedale di S. Antonio è stata giudicata guaribile in 15 giorni.

Ancora il grave ferimento di via del Pagnello. — In seguito alle indagini effettuate dal delegato Vagliriello e dal brigadiere Iandoni del Commissariato dei Monti, si è potuto stabilire che l'autore principale del grave ferimento del fattorino postale Di Biasio, avvenuto ieri l'altro di sera, in via dell' Agnello, è tal Pietro Puglia, di Domenico, d'anni 18, vinaio, ancora latitante.

Ieri poi è stato arrestato, pure dagli agenti di Monti, un altro complice del suddetto ferimento, a nome Capponi Armando, d'anni 27, cuoco presso il marchese De la Penne.

LA DITTA

FILIPPO HAAS & FIGLI

il giorno 9 corrente aprirà una

***Straordinaria* vendita a**

STRALCIO

di stoffe per mobili, tenderie e tappeti d'ogni genere, compresi **TAPPETI ORIENTALI a PREZZI ECCEZIONALISSIMI.**

TEATRI di ROMA.

Costanzi — Nella rappresentazione diurna del *Barbiere di Siviglia* grande ilena e grande successo. Le note della celebre opera rossiniana saranno il consueto entusiasmo, con successo permanente del bel tenore, una artista veramente eccezionale, del De Luca, splendido nella incarnazione di *Figaro*, del De Lucia e del basso Dolci.

Partecipò agli onori della spettacolo il maestro Magnane, che dirasse col consueto valore.

Nella rappresentazione serale dell'*Otello* il pubblico non era meno distinto ed affollato; e tutti gli artisti riportarono grandi acclamazioni.

Le signorina Villani, la quale interpretò squisitamente la parte di *Desdemona*, facendosi ammirare specialmente nell'aria dell' Ave Maria », il tenore Angioletti *Otello*, comedi attore, efficacissimo; specialmente nella « scena » e nell'aria « Dio mi per sempre addio mate memorie », il Cigada, che mise una volta ancora in evidenza la sua vena gradevole e robusta e la sua padronanza scenica specialmente nel « Credo » furono tutti entusiasticamente acclamati.

Bene anche il Berardi e gli altri.

Oggi, mercoledì, e domani giovedì, vennero e ripetere per la prova della *Sedova*, che sarà data sesta lunedì 9.

Domenica, alle 20.30, ottava rappresentazione straordinaria (ad abbonamento) come da concordato con il Comune di Roma.

Si darà *Il Barbiere di Siviglia*. Edi cui saranno esecutori Gloria Mignon Berada, Fernando De Lucia, Giuseppe De Luca, Adamo Didur, Pedemonte Carbonetti, Ada Bellini, Raffaele De Rosa, Giuseppe Giorni.

Prossi: palchi ord. I e II L. 25 — ord. III L. 15 — poltrone L. 5 — sedie L. 2 — anfiteatro L. 1 — ingresso L. 2 — galleria L. 1.

Domani due rappresentazioni di addio della Compagnia Scarpetta con *Na mugliera scelta*, richiamarono pubblico numerosissimo, che fece le grandi feste a Edoardo e Vincenzo Scarpetta, Della Rocca, Schiappa, alla Bardone, alla Bianchi, alla Cappelli, alla Gagliardi ed agli altri tutti indistintamente.

Il Valle resterà chiuso fino a sabato, giorno in cui con *Otello* darà principio a un corso straordinario di rappresentazioni Gustavo Salvini.

Argentina — Due teatri lavoroninteressanti affollati, ieri, sera: prima *Il matrimonio di Figaro* quanto per l'ultima della *Nave* e grandi applausi a tutti gli artisti.

Specialmente festeggiata Alfonsina Pieri, la brava e vezzosa attrice giovane, che si ha dato il suo addio, poichè con l'anno cessino chiusani ieri, essa e suo padre, il valoroso Vittorio Pieri, lasciano la Compagnia stabile. Auguri vivissimi ai due simpatici artisti.

Oggi e domani riposo.

Venerdì una novità: *La moglie del dottore* di Silvio Zambaldi.

Nazionale — Gli ultimi due spettacoli della Compagnia Maresca con il fortunatissimo *Pasadico di Moamette* richiamarono numerosissimi spettatori, che applaudirono tutti gli artisti.

Oggi riposo, domani grande concerto artistico dato dalla signora Isabella Rosati Casarini.

Sabato prima recita della Compagnia Sichel e C.

Quirino. — Ripeto fino a sabato, quando in ieri felicemente posto termine alla sue rappresentazioni la Compagnia Foffano-Lauri: speciali feste ebbero le due bravo prime donne, signore Lauri e Baroni, Lambiase e la Razzoli.

Sabato, con la *Lucia di Lammermoor* debutto della Compagnia lirica filippiana dei fratelli Bandi.

Manzoni. — Gli spettacoli di ieri, in cui si rappresentò *Sherlock Holmes*, sono stati gli ultimi della Compagnia del cav. Mauri, che si discioglie.

Metastasio. — Riposo fino a sabato, quando inaugurerà il corso delle sue recite la nuova Compagnia drammatica Campioni-Pozzone, che promette numerose, interessanti novità.

VEGLIONI.

I veglioni di ieri, tutti a notte lunga, tanto all'*Adriano* che all'*Eden* riuscirono ammiratissimi.

E così anche per quest'anno il Carnevale è finito lietamente.

spettacoli d'oggi

Salone Margherita - Spettacolo variato, ore 21.30.
Olympia — Spettacolo variato, ore 21.30.

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i estivi) dalle ore **10** alle **12** e dalle **2** alle **5** in via **Babuino, 93**, piano primo, **ROMA.**

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Rinviata dal Presidente alla Giunta delle elezioni per le opportune proposte la sentenza del-l'Alta Corte di giustizia contro l'on. Tasi, fu approvato rapidamente il progetto di legge sugli usi civici e ripresa poscia la discussione del bilancio dell'interno, alla quale partecipareno gli on. Badaloni, Jatta, Fabbri, Ferraco di Camp'ano, De Bellis e Comandini.

L'on. Alfredo Baccelli ha presentato alla Camera una domanda di interpellanza al ministro per l'agricoltura intorno all'opportunità di dare più razionale ed utile assetto alle scuole agrarie e di provvedere alle condizioni economiche dei professori.

Giunta generale del bilancio.

Il vice pres. Giusso riferisce che, nonostante le più premurose insistenze, l'on. Rubini non aderì a ritirare le dimissioni e dichiarò anzi di persistere in esse.

Dnolsi che la lettera, scrittagli al riguardo dall'on. Rubini, sia stata pubblicata dai giornali, prima che fosse comunicata alla Giunta.

Parlano in merito gli on. Santini, Aprile, Abignente, Giovanelli, Casciani e Cao Pinna, e quindi si approva la proposta Giovanelli di incaricare il presidente di esprimere telegraficamente all'onor. Rubini l'unanime desiderio della Giunta, perchè egli receda dalle dimissioni, e di dargli mandato di convocare immediatamente la Giunta per la nomina del presidente, qualora le dimissioni fossero nondimeno mantenute.

S'intraprende la discussione della relazione Pais sullo stato di preparazione del Ministero della guerra.

Abignente vorrebbe eliminate quella parte della relazione che accenna allo stato della difesa delle frontiere terrestri e, specialmente, della frontiera orientale.

Carmine si associa alle osservazioni dell'on. Abignente e le integra proponendo che si facciano il relatore ed il Governo circa la parti della relazione che riflettono la difesa della frontiera e gli eserciti delle potenze vicine.

Falleti si associa ai precipianti e vorrebbe sentire che si temperassero alcune espressioni della relazione.

Cao Pinna fa speciali osservazioni in ordine all'esercizio della tenuta di Gallura in Sardegna.

Tedesco rivolge alcune osservazioni dal presidente circa la difesa delle frontiere ad alla loro difesa.

Santini è dello stesso parere e dice che se si vuole trattare la questione della difesa delle frontiere, si faccia intiera la discussione e non in ai limiti ad una sola frontiera.

Casciani esprime opinione conciliatrice e invita il collega Pais ad attenuare la relazione nelle parti che riguardano i collaghi.

La Giunta, presa atto della dichiarazione del relatore, approva la relazione e ne autorizza la presentazione alla Camera.

Si approva la relazione Montagna sul disegno di legge per maggiori assegnazioni al bilancio degli esteri.

Interrogazioni.

L'on. Capoe-Ministro ha presentato un'interrogazione al ministro degli esteri sul caso Cutrino.

L'on. Sermanello-Mercatti ha presentato un'interrogazione relativa alla compagnia al ribasso dei titoli di Borsa.

La medaglia mauriziana all'on. Bottelo.

Ieri mattina, alla sede del Gran Magistero dell'Ordine del SS. Maurizio e Lazzaro ebbe luogo la cerimonia del consegnamento alla medaglia mauriziana pel merito militare di dieci lustri, all'on. vice-ammiraglio Giovanni Bettolo, capo di Stato maggiore della marina.

Erano presenti: il contrammir. comm. Enrico Nicastro, sottocapo dell'ufficio del capo di Stato maggiore ed il capitano di fregata cav. Ernesto Filippani.

Ministero interno.

Sono trasferiti i seguenti consiglieri di prefetture:

Cambiarglia avv. Carlo (con funzioni di sottoprefetto) da Cotrone ad Ascoli.

Gotiardi Gaetano da Ascoli a Cotrone (con funzioni da sottoprefetto).

— Sono nominati archivisti capi i primi archivisti Lizini comm. Alessandro, Siena, e Giambruno cav. Salvatore, Palermo.

— Sono nominati primi archivisti gli archivisti di 1ª classe:

Cerasieri cav. Alessandro, Roma — Lugia cav. Alessandro, Mantova — Cascova cav. Eugenio, Napoli — Cappelli cav. Adriano, Roma — Giorgetti cav. Alceste, Firenze — Consolino cav. G., Palermo — Colombo cav. Guido, Milano.

Nella Pubblica Sicurezza.

Generali Pizzinino comandante di 1ª cl., trasferito da Palermo a Milano.

Ministero Esteri.

L'Italia e la Porta.

(S) **Costantinopoli**, 3. — Nei Circoli della Porta corre voce che la risposta alla Nota italiana circa la miniera di Kabi, nel distretto carbonifero di Eraclea, sarà rimessa oggi o domani all'Ambasciata d'Italia.

Si assicura che il linguaggio dell'onor. Tittoni, come pure i consigli dati alla Porta da varie parti, avrebbero prodotto impressione.

La risoluzione sarebbe conforme ancora discussa e si attende una risposta favorevole.

Ministero Lavori Pubblici.

L'onor. Bertolini ha autorizzato, fra altre spese minori le seguenti:

riparazione agli argini del fiume Gorzone, in Comune di Lavagnone (Venezia) L. 43,000 — Costruzione lungo la sponda destra del Taro, in Comune di S. Pancrazio (Parma) 17,000 - lavori nella bonifica del bacino inferiore del Volturno (Caserta) 10,000 — lavori nella bonifica argini del torrente Lavino (Bologna) 24,000 — lavori al monumento a Re Vittorio Emanuele II in Roma, 14,881.

Consiglio Superiore.

Il Consiglio Superiore ha dato parere sui seguenti affari:

Sussidi: all'Ammin. Provinciale di Perugia per consolidamento della provinciale Cassia-Orvietana; al Comune di Sellano (Perugia) per costruzione di parapetti di danni allavionali, e di Scheggia-Pascelupo (Perugia) per opere a difesa dell'abitato.

Progetti: Comune di Rognano Dentro (Novara) per la strada di accesso alla stazione di Dorno-domola; tronco Lercara-Scalo-Lercara-Città della ferrovia Lercara-Biraza-Bivio-Cerci; tramvia elettrica Padova-Vigodarzere.

Ampliamento e sistemazione della stazione di Casale sulla tramvia Varcelli-Casale; costruzione di un faro a Punta Penne (Chieti).

Dichiarazione di pubblica utilità: costruzione di una strada di accesso al poligono di tiro a segno di Altieri (Roma); costruzione dell'acquedotto del Comune di Cervinara; costruzione di opere connessi all'acquedotto del Comune di Naro (Girgenti).

Costituzione di un Consorzio per la sistemazione del canale Gorgovivo (Cremona).

Per il palazzo di Montecitorio.

La Commissione artistica consultiva per i lavori di sistemazione del Palazzo di Montecitorio, ha ieri compiuto l'esame dei vari disegni e piani presentati dal prof. Basile, i quali consistono in altrettante eseguendo modelli in legno ed in gesso dei particolari e che fra breve saranno ultimati quelli della zona basamentale e dell'interno del-l'aula.

La Commissione delibererà poi che il fregio patrio dell'aula, a significazione di un grande concetto nazionale, abbia a raggruppare la maggiore idealità del popolo italiano, e che quello scultorio esprima invece un concetto dinastico, designando alle unanimità, per l'esecuzione, il pittore Sartorio e lo scultore Calandra.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio.

E. navi: « Etruria » giunta a New-Orleans il 3 — « Atlanta » giunta a Maddalena il 2

Informazioni estere.

Elezioni delle Diete in Austria

Lubiana 3 — Nelle elezioni alla Dieta in Carnia furono rieletti quasi tutti i deputati sloventi nazionali e liberali.

Nella città, collegio unico, nel quale sono in maggioranza i tedeschi, fu eletto l'on. Egger, tedesco nazionale.

Stati Uniti e Venezuela

(S) **New-York**, 3. Un dispaccio da Caracas annunzia che il Governo degli Stati Uniti ha presentato al Governo venezolano una nuova Nota colla quale insiste sulla necessità di sottoporre ad arbitrato i litigi che riguardano cittadini degli Stati Uniti.

Il Tesoro degli S. U. d'America.

(S) **Washington**, 3. Nel corso del mese di febbraio il debito pubblico è aumentato di 7,785,109 dollari.

L'ammontare della scorta metallica del Tesoro pubblico si eleva a 1,343,147,441 dollari.

DA VIENNA.

Servizio speciale del « Popolo Romano »

Vienna, 3 ore 17,35 — *L'Illustrirter Wiener Extrablatt* attribuisce alla decisione dell'Imperatore Francesco Giuseppe di conferire un premio pel Concorso ippico di Roma una importanza politica, la quale fu ben compresa in Italia.

La simpatia per l'esercito italiano esprema con quest'atto dall'Imperatore è pienamente condivisa da tutti quanti sudditi.

Il premio costituirà anche una specie di saluto dell'esercito austro-ungarico all'esercito della Stato alleato.

Il giornale vede in ciò altresì una prova che vale alleanza va consolidandosi sempre più tornente nei sentimenti delle masse.

IL RISCATTO DEL CONGO.

(S) **Bruxelles** 3. Il Governo è armai completamente d'accordo col Re circa le basi delle Convenzioni addizionali al trattato di riscatto del Congo.

Le concessioni ottenute dal capo di Gabinetto sono molto complete.

Le basi principali dell'accordo sono che il Governo propone alla Camera la cessazione di un fondo speciale destinato a permettere l'esecuzione dei lavori, per i quali vi è dissenso fra il Re e l'insieme Wauters-Daniie, lavori che consistono nel passo coloniale e nelle ferrovie Stanleyville-Ponthierville e nelle ferrovie Matadi-Leopoldville. Il Governo accetta i lavori di Leken e quelli per l'abbellimento di Anversa, che sono calcolati a 20 milioni. Il fondo speciale non sarebbe maggiore di 60 milioni.

D'altra parte un credito annuale di tre milioni sarà iscritto nel bilancio del Congo per 15 anni e destinato ad opere assolutamente congolesi, costruzione di ospedali, sanatori, ecc. Il Re consentirebbe di accordare a una delle maggiori concessioni ottenute da Schollaert, all'approvazione del bilancio, compiuta da parte della Camera ed abbandona al Belgio la magnifica proprietà del Capo Ferrat (Francia) con la villa Potocki, delle quale non parvero l'imperatore e la consorte Eugenia.

Stamane è stato tenuto Consiglio dei Ministri; la discussione del trattato continuerà questo pomeriggio.

S. U. D'AMERICA

(S) **Chicago**, 3. Il cadavere dell'assassino anche del capo della polizia è stato riconosciuto da una sorella dell'anarchico stesso.

Questi si chiamava Leonaro Adelmach. Era uno studente russo fuggito due anni or sono da Kiew, ed è giunto recentemente nell'America.

Si spera di poter subcare il figlio di Gaippy.

Movimento della navigazione.

Il postale « Indiana », del *Lloyd* italiano, è partito domenica da Buenos-Ayres per Santos, Rio Janeiro e Genova.

Il « Tenerone di Cevasa », del Lloyd Sabaudo, è arrivato a Genova provenente da Buenos-Ayres e Barcellona.

Il « Città di Torino », è giunto domenica a Cotrone provenente da Genova, Marsiglia, Barcellona, Tenerife, Trinidad, La Guayra, Puerto Cabello, Curaçao e Puerto Limon.

Il « Cordova », del *Lloyd* italiano, proveniente da Buenos-Ayres, Santos e Rio Janeiro, ha preso seguito domenica da San Vincenzo, per Genova.

La Veloce. — (*Radiotelegramma*). — L' « Europa », proveniente da New-York, è passato il 2 da Capo Sperone diretto a Napoli e Genova.

Borse e Mercati

Roma, 3 marzo 1908.

Il buonissimo andamento dei mercati esteri ha influito anche sui nostri, i quali hanno continuato anche oggi a mostrarsi ben disposti e a dar prova di fermezza. Migliori i bancari e in buona ripresa il Carbaro e il Kerka che chiudono domandati.

Il Credito Fondiario stacca il cupone di 23 lire.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103,85.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 103.40.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 102.10.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 346.
Banco di Roma 110 — Credito Roma 110 3/4 — Commerciale 755 — Credito 551 — Credito Fondiario 327 — Carbaro 1040 a 1035 a 1043 a 1040 a 1045 - Kerka 446 — Aquedo 930 — 934 — Best Stabili 370 — Cisse 600 — Cosctni 100 — Gas 1133-1135 - Impres 87 1/2 a 87 - Immobiliari 270 — Ferriere 340.

CAMBI: Parigi 99.92 — Londra 25.16 2/2 — Berlino 122.87.

Cambio dazio doganale 4 Marzo L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (3) di L. 99.88.

Dal 2 a tutto l' 8 marzo il prezzo è fissato in L. 100, a fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 3 marzo 1908.
N. B. I prezzi sono due mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3%	102 90	102 87	102 92	102 90
id. id. fine	103 15	103 15	— —	— —
id. 3 3/4 %	102 05	102 —	101 80	102 20
A. R. d'Italia	1230 —	1231 —	1231 —	1231 —
Commerc.	750 —	750 —	750 00	— —
Cred. Ital.	550 —	551 —	— —	— —
Banco Roma	111 —	110 50	— —	111 —
Ferr. Medit.	388 —	384 —	— —	386 —
» Merid.	636 —	634 —	— —	636 —
Ac. di Terni	1258 —	1259 —	— —	— —
Vente	193 —	194 —	— —	— —
Nav. Gen.	493 —	494 —	— —	— —
Raffinerie	836 —	838 —	— —	— —
G. ferr. 3 %	— —	348 —	— —	— —
Meridionali	— —	349 —	— —	— —
Kerka, 1/2 %	— —	— —	— —	— —
» 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	514 —	— —	— —
Cambi				
Francia vista	99 85	99 87	99 85	99 87 1/2
Berlino id.	122 85	122 90	122 85	122 90
Londra id.	25 16	25 16 1/2	25 15	25 15 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 2% febbraio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3% netto	102.97 24	104.10 24	102.35 69
3 1/2 % netto	102.00 62	103.35 62	101.42 96
3 % lordo	68.75 —	69.55 —	68.75 68

BORSE ESTERE

Parigi, 3	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita 3 % ammort.	— —	98 10	— —
» 3 %	97 5/8	97 67	97 40
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	102 90
Turco	93 92	93 30	92 72
Ungherese	94 40	94 30	93 75
Spagnuolo	— —	96 60	96 35
Banca ottom.	— —	94 —	94 —
portoghese	61 42	61 45	61 40
Ungherese	— —	94 85	94 80
Egiziano 4 %	— —	104 30	104 50
Banca di Parigi	1493 —	1490 —	1457 —
Banca Ottomana	— —	715 —	718 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4475 —	— —
Lotti Turchi	— —	170 75	178 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	661 —	663 —
sull'Italia	— —	103 —	103 —
su Londra	— —	25 19	25 19 1/2
su Madrid	14 15	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 3 — **Londra, 3** marzo

	2	3	3 apertura	3 chiusura
C. austr.	642 50	641 25	Consol.	87 3/4	87 3/4
Rend. ung.	116 80	116 80	Italiano	102 1/4	102 —
Lire carta	97 80	97 80	Turco	93 —	93 1/2
Ungh. 4 %	94 45	94 95	Russo 98	— —	99 —
» 3 1/2 %	84 40	84 40	Spagna	93 —	93 1/4
Nazi oro	116 14	116 14	Giappon.	81 —	81 1/4
Lire ital.	95 65	95 60	Egiziano	102 1/2	102 1/2
C. Londra	24 07 5/8	24 08	Argento	27 1/16	28 1/16

Vera della Banca d'Inghilterra al 154.000 lire.

Berlino, 3

	2	3
Ital. cont.	— —	— —
» mese	— —	— —
Az. Medit.	130 —	131 50
» Medit.	— —	73 —
Obbl. ferr.	— —	— —
» 3 %	70 90	70 50
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Fabbi	213 85	213 85
C. Italia	— —	81 50

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Un dramma a Calcutta

di ALFRED DE BRÉHAT

Traduzione di Linda Ferrari

XV.

— Il signor di Mauvillers, che vi amava come un padre e che obbediva sempre al primo impulso, senza riflettere a niente, credette elegantemente a ciò che voi gli raccontavate.

« Salì con voi in una carrozza da posta che voi avevate avuta la precauzione di far preparare fino da prima. E un quarto d'ora dopo eravate entrambi in viaggio per la Spagna, senza che il conte avesse rivoluta sua moglie, e senza che avesse avvisato nessuno della sua partenza.

« Ma il vostro piano non si limitava a questo, poichè voi pensavate nientemeno che a sposare il conte. Perciò bisognava che egli diventasse vedovo, tanto più che, conoscendo il carattere del signor di Mauvillers, voi lo sapevate capacissimo di lasciarvi, qualche bel giorno, e di andare a ritrovare sua moglie, per la quale aveva, nonostante tutto, una sincera affezione.

« Così, un bel dì, prima di mandare la lettera alla contessa, voi mi avete condotto nella vostra camerella:

« — John, mi avete detto allora, se questa notte il fuoco si appiccasse al castello e la contessa e suo figlio perissero nell'incendio, il conte, divenuto vedovo, mi sposerebbe certamente; io diventerei ricca di più di ottocentocinquantamila lire di rendita. Ti darei trecentomila franchi e tu potresti, a tua volta, vivere come un gran signore.

« — Sì, risposi: ma quand'anche il castello crollasse tutto sotto il fuoco, la signora di Mauvillers avrebbe avuto il tempo di mettersi in salvo, e l'incendio non vi servirebbe a niente.

« — V'è un modo facile di impedirle di salvarsi, voi avete ripreso: non c'è che farle prendere un narcotico: questo.

« E mi avete detto una piccola fiala... « o un drogo più forte ancora, come quella contenuta in quest'altra bottiglietta » aggiungeste, consegnandomi una sostanza simile a quella che voi mi avete data l'altro giorno per sbarazzarvi del conte.

« — E la giustizia? osservai.

« — Bah! dicesti, l'incendio farà sparire ogni traccia e basterà a spiegare tutto.

« Sarebbe troppo lungo ripetervi tutte ciò che voi mi diceste quel giorno, poichè mi parlaste a lungo, molto a lungo, con la bocca vicino al mio orecchio, e i vostri grandi occhi fissi ne' miei.

« Come, io non ho fatto che seguire i vostri consigli anche troppo bene. Il giorno dopo, il castello di Mauvillers non era più che un monte di rovine, e in tutto il paese si raccontava che la contessa era perita nell'incendio insieme a suo figlio, e alla vecchia governante di esso.

« Però non fu ritrovato che il cadavere della contessa, orrevvò Mrs Davystone.

« E' vero, perchè ora stato un po' riparato da due enormi pistole; ma la vecchia governante e il bambino che abitavano la camera vicina a quella della contessa, non erano mai più ricomparsi, e ciò prova che sono anch'essi periti nell'incendio.

— Ebbene, John, hai finito? mi vuoi dire ora a che cosa vuoi giungere con questa storia infernale?

« Voglio giungere a ricordarvi che dopo avervi promesso trecento mila lire non me ne avete date che trentamila.

« E' colpa mia? Poievo indovinare gli stupidi scrupoli del signor di Mauvillers? Invece di portare con sè una buona parte della sua fortuna, il conte non prese che i suoi gioielli e alcuni biglietti di banco, che furono ben presto dissipati! Poi, quando seppe la morte di sua moglie e l'incendio del castello, ebbe rimorsi, idee nere, e rifiutò di riscuotere le rendite delle proprietà che aveva in Francia. Le trentamila lire che ti mandai, erano più della metà di ciò che riuscirti da lui. Perchè le hai consumate così presto, in orgie di ogni specie?

—Così presto? Vi ho impiegato otto anni.

— Sì, ma tu avevi certo trovato denaro nella cassetta della contessa, prima di dare fuoco alle tende del suo letto.

— Quasi niente... Del resto, vedete, avevo bisogno di stordirmi... Non sono gran che di buono, lo so; ma quando pensavo a quella disgraziata contessa... così dolce, così buona!..... Volevate dunque anche uccidere a quella povertella?

— Mo... subbene ella mi avesse crudelmente umiliata negli ultimi tempi... Ma si trovava sulla mia strada.

« Ascolta, John; tu mi hai resi grandi servigi: non cerco di negarlo, e sono ben lungi dal volerti privare della tua ricompensa. Ma, in questo momento, tu devi ben capire che mi è impossibile disporre di forti somme. Tutto ciò che posso fare oggi è darti un migliaio di rupees.

— Sarà sempre quale cosa, rispose John; ma voi pare comprenderete che non mi dichiarerò con ciò, soddisfatto...

— Vieni con me nella mia camera, riprese Helena alzandosi, il denaro è nel mio scrittoio; te lo darò subito.

Ella prese un lume; poi, vedendo che John, il quale temeva, senza dubbio un tranello, esitava a lasciare l'appartamento, passò davanti a lui senza aver l'aria di osservare la sua indecisione, e il domestico fini col risolversi a seguirla.

— Quel John è un miserabile, disse in quel monento sir Edward H... a Mauvillier. E' un peccato che voi siate stato obbligato a promettergli la grazia.

— Io soffro più di voi, credetelo, di non poter punire l'assassino della mia povera moglie, rispose il conte con voce sorda: ma, senza di lui, non avrei potuto ottenere le rivelazioni che avete udite: o il nome di Mauvillers non sarebbe mai stato riabilitato... Il miserabile ha che lo sono vicinato alla mia parola; senza questa, voi lo capite bene, egli non avrebbe mai osato di parlare come ha fatto, davanti a noi, poichè egli sa che noi siamo qui.

— Non lo seguiamo ora? chiese il console.

— Aspettiamo che avessero attraversato il corridoio, replicò Maurizio. Venite con me ora.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.o e dal 15 del mese. — I primi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi doppia: 12.000 in città. 19.000 in provincia.
Arretrato centesimi 10 (—)

Prezzo dell'Associazione
(Sono Lire DELLA NUOVA LIRA)
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 | Estero . . . . . Anno L. 60 - Sem. 30 - Trim. 15
Stati dell'Unione (ess). Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12 | Stati dell'Unione (ess). Anno L. 65 - Sem. 33 - Trim. 17
N. B. - L'Ente della Stampa fa il più bel giornale di mode per famiglie. Milano Torino, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione Popolo Romano. Condizioni: Necrologi 2.5 per linea - Avvisi speciali 1.50 - Economici, secondo spazio Corpo del giornale, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 3 — Finanziarie pure L. 2 — Economici Cent. 50 - Ca. pagina intera L. 10 colonne cent. 30. If tutte su misura corpo 6. Economici. Valore tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. F. E. Ghiringhi, Milano, Galleria V. E. 36.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

FERNET-BRANCA
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITA' del FRATELLI BRANCA DI MILANO
Guardarsi dalle Contraffazioni — I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — Esigere la Bottiglia d'origine
VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | VINO VERMOUTH | GRAN LIQUORE GIALLO «BIANCO»
CREME E LIQUORI — SCIROPPI E CONSERVE
Altre SPECIALITA' della Ditta:
AGENZIE con Stabilimenti propri a: CHIASSO (Svizzera) | S. LUDWIG (Germania) | NICE (Francia) | TRIESTE (Austria)
Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA nell'AMERICA del SUD: C. F. HOFER & C.- GENOVA | nella SVIZZERA e GERMANIA: G. FOSSATI - CHIASSO, S. LUDWIG | nell'AMERICA del NORD: L. GANDOLFI & C., NEW-YORK

Agli Industriali
PRIVATIVA INDUSTRIALE - 31 Ottobre 1899 — Reg. Att. Vol. 119, N. 225
per: « Perfezionamenti nei contatori elettrici »; dei Signori: Harry Phillips Davis, a Pittsburg, - & Frank Conrad, a Wilkinsburg (Stati Uniti d'America).
I titolari sono disposti a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli della suddetta Privativa. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
Agenti per l'Italia: Ing. Barzanò & Zanardo.
Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica; Roma, Via Due Macelli, 9; e Milano, 2-4, Via Bagnotta.

CONCENTRATO TUBETTI DI BRODO MAGGI MINESTRE
Marca di Garanzia
Croce Stella
ECCELLENTI PRATICI ECONOMICI
NEI BUONI NEGOZI DI PRODOTTI ALIMENTARI

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.

FERRO-CHINA ROSATI
Ferro-China alla Noce Vomica
del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno
Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa
tonico dei nervi - ricostituente del sangue
Raccomandato e prescritto da illustri professori: Massoni, Marchiafava, Lapponi, Cecil, Guarnieri, etc. di sapore gradevole, di facilissima digestione inoperabile rimedio nella nevrastenia, anemia, debolezza spirale, rachitide, scrofola, mal distanze etc. e quale specifico in tutte le conseguenze postume influenzali.
ROMA presso A. MANZONI e C.i - Via di Pietra 19

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, pulmonite, faringite e tutte le malattie dei bronchi, dei polmoni e della gola trovano il rimedio sicuro nella Catrachina Lombardi, unica specialità mondiale, che per 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Curdiarelli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda, pretendere sempre la vera e l'effetto sarà sicuro ed immediato.
Costa L. 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2,50 anticipate all' unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma 345.

Tisi-Tubercolosi, broncoalveolite, bronchite fetida e tutte le gravi malattie croniche del petto, si curano meravigliosamente con la Lichenina al Creosoto ed Essenza di Menta. Si sono ottenute guarigioni dalla tisi avanzatissima. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e pronta, scompariscono i bacilli. Costa L. 3, per posta L. 3,50 ovunque. Sei flacon in Italia L. 18, estero L. 20 anticipatea all' unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma 345.

Il Diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella cura Contardi, fatta con le Pillole Littonate Vigier ed il Rigeneratore. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre il nostro può vantare più di 1000 guarite spontaneamente che sono guarite con la Cura Contardi, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *olio unico*, scompare lo zucchero si ritrovano le forze e la nutrizione. Memoria gratis con molti attestati.
La cura completa, costa L. 12, estero L. 15 anticipate all' unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma 345.

Gotta, Reumi, Artrite, nevralgia e qualsiasi forma di dolori trovano il rimedio immediato nel Balsamo Lombardi a base d'iodio canforato ammoniacale (40 0[0). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alle parti ammalate. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene spiegata dalla formola razionale di composizione.
Il Balsamo Lombardi è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa L. 5 spedito in tutte il mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma 345.

Le malattie di stomaco e dell'intestino si curano radicalmente e sicuramente con l'Anticeptolo Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola dell'Analettico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessuno rimedio è tanto efficace.
Costa L. 6 il flacon di saggio, per posta L. 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 20, per la forma putrida (con diarrea) costa L. 24, per la forma acida (senza digestione, pirosi) costa L. 18 anticipate a Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma 345.

Calvizie, Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno onorevoli. Il miscuglio Salamandra di basi di questi studi è stato preparato da più tempo la Richinina Lombardi e Contardi che oggi viene messa generalmente per l'igiene della testa, distrugge la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura.
Costa L. 3 il fl. per posta L. 6 anticipate; quattro fl. L. 20 anticipate all' unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma 345.

Il sangue guasto e malattie affini si curano o si prevengono in modo ammirevole con la Intezione Antisettica Lombardi e Contardi. La più vasta esperienza ha dimostrato ed essere dichiarata insuperabile (Curdiarelli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda, pretendere sempre la vera e l'effetto sarà sicuro ed immediato.
Costa L. 2,50 per posta L. 3,25 i quattro flacon (cura completa). L. 10 anticipate all' unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma 345.

Le infezioni malattie antichissime vengono finalmente la loro cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. La Similacina Lombardi e Contardi a base di Salsaparigliia (20 0[0) unita, al ioduro di potassio, costituisce la vera cura scientifica nelle infezioni congenite ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta.
Costa L. 5 il flacon. La cura completa di 3 fl. con 1 fl. ioduro costa L. 21 anticipate all' unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma 345.

Debolezza, Neurastenia e simili malattie stimolano gli abbandonati a ricorrere al pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal Rigeneratore con i Granuli di Stricnina precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicamenti per avere l'effetto. Questa cura ha due sempre il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo, ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa di (2 mesi) costa L. 18 anticipate, all' unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma 345 — Per l'effetto immediato vi è l'Acustica virile, lunedì. Costa L. 10 anticipate.

Nota bene. - Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità Lombardi e Contardi a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si riserva anticipata a pubblicare tutte le lettere ritenute [illegible]

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	6.—	8.5	8.35	10.40	12.25	16.40	16.45	20.15	20.35
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.20	20.40	23.—	10.—	23.45			
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.20	20.40	23.—	10.—	23.45			
Foligno-Ancona	6.30	9.22	—	17.45	19.22	20.—				
Firenze-Milano	9.—	10.—	—	16.30	17.—	17.40	20.—			
Grosseto	—	—	—	16.—	—	—	—			
Terni-Aquila	7.20	11.35	17.5	19.—	—	—	—			
Rieti	7.30	9.40	11.50	17.5	20.—	—	—			
Civitavecchia	6.45	—	18.30	—	—	—	—			
Frascati	6.45	11.55	17.25	—	—	—	—			
Velletri-Terracina	6.45	11.55	17.25	—	—	—	—			
Velletri	6.45	11.55	17.25	20.30	—	—	—			
Formello-Viterbo	6.40	9.35	15.20	18.5	—	—	—			
Fiumicino	6.30	9.35	15.20	18.5	—	—	—			
Mandela-Subiaco	7.30	11.50	17.5	—	—	—	—			

* da Trastevere

ARRIVI delle linee di

Napoli	6.30	7.—	9.—	13.15	14.30	18.—		20.15	20.35
Torino-Pisa	7.10	6.35	9.50	14.50	16.30	20.35			
Milano-Pisa	7.10	8.35	9.50	14.50	16.30	20.35			
Ancona-Foligno	6.30	11.—	14.10	—	—	22.30			
Milano-Firenze	7.30	13.10	11.40	18.—	—	12.—	19.35	23.40	
Grosseto	—	11.45	—	—	—	—			
Avezzano-Civoli	—	9.30	15.20	—	—	20.—			
Tivoli	8.—	9.35	15.20	17.25	20.—	—			
Civitavecchia	—	—	10.50	—	—	—			
Frascati	7.25	9.45	14.—	16.45	18.—				
Terracina-Velletri	—	9.55	14.—	16.55	—	23.—			
Velletri	8.30	9.55	15.20	—	—	23.—			
Viterbo-Formiglione	—	9.34	14.15	18.34	—	22.30			
Fiumicino	9.58	—	16.30	21.45	—	23.46			
Subiaco-Mandela	—	9.25	15.50	—	—	20.—			

* a Trastevere

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 7.30 - 9.50 - 12.32 - 14.5 festivo - 17.10 - 19.10.

Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.57 - 7.37 - 10.58 - 16.27 - 18.57 20.12 fest

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore - 6.45 - 9.35 - 17.20.

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 9.36 - 11.36 - 17.12

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.30	8.—	—	9.30	11.—	12.30
	14.—	15.30	17.—	18.30	20.—	—
	19.—	—	—	—	—	—
per GENZANO	—	7.—	8.30	—	10.—	11.30
	13.—	14.30	—	18.—	19.—	17.30

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.45	—	9.15	10.45	—	12.15
	15.45	—	18.15	16.45	—	18.15
	19.45	—	21.15	—	—	—
da GENZANO	8.15	9.45	—	11.15	12.45	—
	14.15	15.45	—	17.15	18.45	—
	20.15	—	—	—	—	—

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.30	—	9.—	10.30	—	12.—
	15.30	—	18.—	16.30	—	18.—
	19.30	21.—	—	—	—	—
	—	7.15	8.45	—	10.15	11.45
GENZANO part.	—	13.15	14.45	16.15	—	17.45
	—	19.15	—	—	—	—

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

Stabilimento di I CICLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Indirizzi Lorillard - Rasoio Wilkinson

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p. 5.30	7.—	—	9.20	12.—	16.40
Scrofano	a. 6.27	7.56	—	10.16	12.56	17.34
Morlupo	a. 7.—	8.31	—	10.51	14.27	18.8
Civ. Castellana	a. —	9.43	—	12.	15.21	—
Civ. Castellana	p. 6.12	—	—	13.30	—	16.47
Morlupo	a. 7.25	13.40	—	14.47	17.58	18.50
Scrofano	a. 7.50	19.20	—	15.15	18.30	19.8
Roma	a. 8.50	10.30	—	16.15	19.30	20.8

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p. 5.10	9.30	11.30	16.—	—	—	—
Bagni	a. 6.38	6.58	10.15	12.58	16.49	—	—
Villa Adriana	—	7.—	10.20	12.58	17.—	—	—
Tivoli	a.	7.30	10.44	13.15	19.22	—	—
Tivoli	p.	5.45	7.50	11.35	16.20	18.25	Sest.
Villa Adriana	p.	6.09	8.14	11.42	16.30	18.30	—
Bagni	a.	6.39	8.21	12.01	16.48	18.56	—
Roma	a.	7.39	9.05	13.15	17.40	19.45	—

Guida del Forestiere

MERCOLEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO MUSEO CRISTIANO - Museo del pontefice di Scavo e Scala Regia (al 2 p. si danno biglietti dalle 9 alle 11).
Id. STUDIO P. MUSSINI (1 p. MUSAICO). Accesso dal portone di Bronzo dalle 12 alle 14 (il permesso via della Sagrestia) o dalle 8 alle 11.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa comunicante) dalle 8 alle 11 (il permesso via della Sagrestia o) dalle 8 alle 11.
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 84, dalle 14 alle 17.
Gallerie: PALLAVICINI, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15
Id. TENERANI, v. Nazionale 226, dalle 9 alle 12, dalle 14 alla tramonto.
Biblioteche: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14-dalle 19 alle 22.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Boccella 44, dalle 8 alle 14.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Caldegli Romano 37 dalle 9 alle 15.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa comunica dalle 9 alle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto
Id. DOMITILLA, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 132, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Terme di Via Lucullea, Appia Antica n. 13, dalle 9 al tramonto.
Villa (Ingresso via della Fondamenta, viale del giardino.) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DELLE CANDELABRI E ARAZZI, dalle 10 alle 15.
Musei: LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 2.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 13 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio (sede porta da Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PERISTORICO ed ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 15
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.
Gallerie: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
Id. S. LUCA, v. Rosetta 44, dalle 9 alle 15.
Id. D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. D'ARTE MODERNA, Pal. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 9alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 23 dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Museo-Capitolino di scultura, (p. del Campidoglio dalle alle 12.
Id. Archeologico, v. Statuto 7, dalle 10 alle 16.
Id. Nazionale e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Acquarium, v. S. Gregorio, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.
Catacombe di Pretestato Hylae, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17
Colonna Galleria superiore, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 57, dalle 7 al tram.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 7 alle 15.

Pour dames et demoiselle

Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

LIQUORE STREGA ALBERTI BENEVENTO

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,50 con arrivo a Roma il mattino del 2° pendolamento — *b)* alle 23 con arrivo a Roma il mattino del pendolamento — *c)* alle 10,25 — *c)* alle 14,30 con arrivo a Roma la sera dell'avvenimento alle 23.35.
Questi treni quotidiani sono composti di vagoni-letti, ristaurant e 1ª e 2ª classe.
Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle 8 con arrivo a Parigi il pendolamento alle 14,20 — *b)* alle 14,40 con arrivo a Parigi il pendolamento a sera alle 22,10 — *c)* alle 20.40 con arrivo a Parigi il pendolamento mattina alle 6.35. Il treno che parte per Roma da anche la 3ª. Il treno che da la 3ª da Torino a Parigi.

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

95 parole, L. 1 - In più di 95, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

N. 32 stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 750.000
Aree fabbricabili in Città da L. 35 a L. 75 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 10 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio e Nettuno da lire 15.000 a lire 100.000.

Villeggiature sull'Altipiano del Lago di Nemi
(Vere Alpi Laziali)

Terreni per Ville L. 6 al m. q.
Terreni per Villini da L. 1 a 4 al m. q.
Appartamenti, Case, Castelli, casalgnati fino al mare.
Abbondanza acqua potabile. Facilitazioni per costruzioni.
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Economici e numerazioni di stabili. Serie referenze e garzie.
Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Colonna di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1[2 e dalle 13 1[2 alle 15. escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi tasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma, in distanza di Genazzano. Scrivere Romole 18 ferme posta. 70

Ceresasi col Lo maggio appartamento vesto 3-4 camere, cucina, cantinetta, luce e gas. Casa e campagna signore e signorine, DA 29 Ferme posta. 309

Per affitto lunga locazione cercasi grande appartamento signorile anche non centrale purchè abbia giardino oppure terrazza, Trattiene diretto. Scrivere Sabina. 264

Acquisterebbesi subito casa o villino con grande giardino, costruzione semplice signorile vuoto anche fuori mastro Scrivere Rassenstein Q. 4423 Roma. 311

D'AFFITTARSI

Vasti locali uso studii o scuola affittasi a Piazza Dante N. 3. Rivolgersi via Merulana N. 35. 311

II^ CATEGORIA

85 parole, Cent. 75 - In più di 85, Cent. 5 cad.

Vedova sincera, madre di famiglia di lealtà di costumi, cercasi per governante e cassiera o compagna signore o signorine, DA 29 Ferme posta. 309

III^ CATEGORIA

85 parole, Cent. 50 - In più di 85, Cent. 5 cad.

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima N. 26 avv. Carlo Lanna, Ricorsi di Consuli. Opere Pubblicazioni, Assicurazioni e Commerciali, questioni d'imposte, consulenze, Diritto Civile, Pubblico, Penale, consulenze.

Distinta signorina Alta Italia di miglia in Roma, via Babuino 74 piano 2.o mezzanino 16-20, via con sistema E. Senala Romano di Genova, da 2 a 4 pom. mezzani e ripetizioni a domicilio e d'agevolezza, si in casa propria che a domicilio ogni ora. 284

Per allieve di canto Lezioni in casa Da Alessandro Lista, distinta artista, non sono, avvisa le sue allieve e il pubblico che il suo insegnamento del canto, comincia di case canto ritornano a Roma per il semestre proprio, via Cavour N. 6, Rivolgersi 197.

Distinta signorina che conosce Francese, Inglese, Tedesco, Italiano e lezioni di lingua italiana il francese, da lezioni di canto e lezioni di linguaggio a Roma E. 43 Scala B. int. 2. a domicilio. Rivolgersi in via 284

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe lezioni fanciulli o signorine, anche accompagnamento a domicilio. Rivolgersi via Cappellette 23, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Ex sott'ufficiale di anni 31, abilissimo dattilografo e di scrittorio nelle provviste, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fattorino. Rivolgersi via Nazionale 46, int. 3. 307

D'AFFITTARSI

Si affittano presso distinta famiglia camere ammobiliate, completamente nuove, signorili, indipendenti, arieggiate, splendida posizione, prospicienti con balconi, ascensore, pressione. Scala comoda. Rivolgersi Piazza Rastiecci 36; int. 2. 283

CORRISPONDENZE

85 parole, L. 1 - In più di 85, Cent. 5 cad.

Cavano Lietissimo tan ottima riuscita, tosi penale affettuosi ringraziati imbalsamato. Abbi molto riguardo. Faccio vita tranquillissima mantenendo assolutamente promessa. Desideravo ardentemente rivederti invisi baci ardentissimi. 271

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che coi giorni successivi. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del sangue
E' composto dal Cappuccini, Via Veneto
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non avrà paura dell'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per 3 pezzi franco L. 11 - pel.